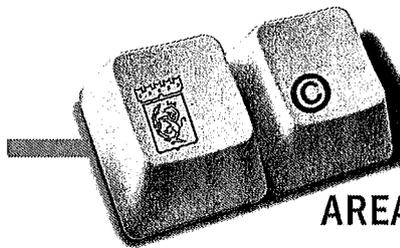


**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.74

03 MAGGIO 2019



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

«Non sarà un anno di stallo i conti torneranno in ordine»

Il commissario prefettizio Tufariello si è presentato alla città

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** È stato il sindaco uscente Nicola Giorgino a formalizzare il passaggio delle consegne nelle mani del commissario prefettizio Gaetano Tufariello.

Con una stretta di mano in sala giunta, l'ex sindaco Giorgino ha "consegnato" l'amministrazione nelle sue mani, gli ha formulato gli auguri di buon lavoro «certo - ha detto - che questo periodo di commissariamento porterà a compimento quanto rimasto sospeso e servirà a tranquillizzare la comunità, senza la parte politica che spesso esaspera gli animi». Giorgino ha ringraziato l'apparato amministrativo per il lavoro svolto in questi anni, nonché tutti i consiglieri, di maggioranza e di opposizione, per quanto fatto nella dialettica contrapposta. Il commissario prefettizio ieri in sala giunta ha incontrato la stampa, convinto che il confronto e l'apertura delle istituzioni alla città e alle sue componenti è fondamentale. Si avviano così giorni di confronto con le diverse realtà del territorio, dalle associazioni ai sindacati, alle forze politiche: il dott. Tufariello ha assicurato che, in questa fase, è importante recepire anche le istanze che provengono dalla città, da tutte le sue componenti, da tutti gli attori, «per capirne le sensibilità e le percezioni».

«Non ci sottrarremo alle responsabilità - ha dichiarato il commissario che sarà entro una decina di giorni coadiuvato da alcuni sub-commissari a cui saranno attribuite deleghe specifiche. Conosciamo i problemi del territorio, che è grande e importante. Faremo a breve una pianificazione strategica degli obiettivi e poi saranno redatti gli obiettivi operativi per i dirigenti».

Obiettivo è la performance degli uffici. Ma la priorità assoluta resta la tenuta dei conti: approvazione del bilancio di previsione, rendiconto di gestione e piano di riequilibrio con accesso al fondo di rotazione. Il commissario ha precisato che sta aspettando la relazione del dirigente al settore finanziario, appena nominato, e insieme ai revisori dei conti avvierà il confronto.

«Questa amministrazione - ha chiarito - riavvierà subito tutte le procedure garantendo a tutti i cittadini una buona amministrazione in questo lungo periodo di commissariamento (13-14 mesi sino alle prossime competizioni elettorali e insediamento del sindaco eletto ndr). A tal proposito voglio rassicurare la cit-



COMMISSARIO Gaetano Tufariello guiderà il Comune di Andria

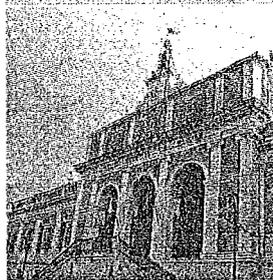
tà tutta che non sarà un anno di stallo, ma un periodo importante tale per cui chi dopo verrà potrà partire da un'amministrazione che ha riavviato i conti. Non sarà un tempo morto: verranno compiute molte cose». Il commissario garantisce la massima trasparenza nel suo mandato: intanto verificherà le criticità sollevate dalle opposizioni e da alcuni partiti di governo rispetto al bilancio di previsione che hanno poi determinato la non approvazione, inclusa l'assenza di ogni riferimento alla sentenza del Tar relativa alle delibere di aumento delle aliquote dei tributi locali 2016 - 2017 adottate fuori termine, di cui i revisori dei conti non avevano contezza, come dichiarato nella seduta di consiglio del 17 aprile scorso, e che il commissario ha detto che approfondirà; sul piano di riequilibrio, poi, Tufariello ha rimarcato che la città di Andria ha avviato, con decisione del consiglio comunale, di formulare piano di riequilibrio con accesso al fondo di rotazione: «Se il consiglio comunale ha deliberato questo - ha aggiunto - impostando il bilancio secondo quei paletti richiesti dal ministero, non ci sono margini per cambiare programma (per esempio ac-

cedendo al cd. dissesto). Non si può ripartire da zero. Altra priorità annunciata: opere pubbliche da portare a compimento, come la Questura e la distribuzione e l'allocazione delle caserme sul territorio. E' vicino, secondo il commissario, il definitivo sblocco dei lavori per la Questura di via Indipendenza: a breve arriverà il nulla osta dalla Corte dei Conti relativa alla variazione dei capitoli di spesa da parte del Ministero, dopo di che «possiamo sperare di avere la Questura al termine del mio mandato».

Il commissario prefettizio, originario di Bitonto, ha prestato servizio su tutto il territorio nazionale, dal Veneto alla Calabria; ha lavorato presso varie amministrazioni oltre che in prefettura Bat (viceprefetto vicario) e al Ministero dell'Interno. Non è nuovo nel ruolo di commissario avendolo già svolto in molti comuni, da ultimo quello di Barletta dopo le dimissioni del Sindaco Cascella. Nel suo lungo curriculum vanta anche un periodo alla Presidenza del Consiglio e, dopo vent'anni fuori regione, è tornato nella Bat, in prefettura dopo aver trascorso anche un breve periodo nella prefettura di Lecce.

Andria L'invito al commissario dal Pd «Massima attenzione e tutela per le fasce più deboli»

■ **ANDRIA.** «Mantenere l'impegno sul fronte della tutela dei servizi fondamentali per la collettività». In una nota la segreteria cittadina del Partito Democratico, a firma di Giovanni Vurchio segretario cittadino del PD e consigliere comunale, porge gli auguri di buon lavoro al commissario prefettizio. «Al commissario prefettizio diamo il nostro più sincero benvenuto nella nostra Città - scrive Vurchio - gli auguriamo il nostro più sentito "buon lavoro" annunciando piena collaborazione. Dopo che il Consiglio comunale ha bocciato il bilancio e reso evidente le drammatiche situazioni debitorie dell'Ente, da sempre sostenuto dalle opposizioni, auspichiamo che il commissario possa prendere in considerazione le esigenze delle tante famiglie disagiate e degli anziani al fine di poter garantire loro le prestazioni sociali di cui hanno bisogno».



COMUNE La sede centrale

«Massima attenzione dunque alle attività sociali, assistenza alle fasce deboli della popolazione, ovviamente insieme alla cultura e all'istruzione. Quello che ci auguriamo - conclude Vurchio - è che si intraprenda la via di un forte dialogo tra tutte le parti in causa, poiché soltanto con la concertazione è possibile trovare soluzioni che siano utili per i cittadini».

[m.pas.]

ANDRIA

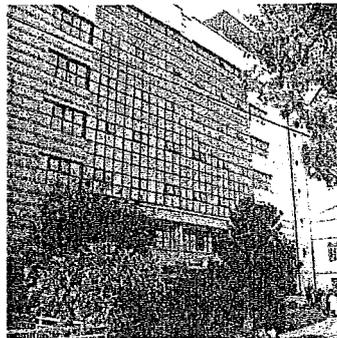
CRESCE LA SENSIBILIZZAZIONE

UN GESTO SPECIALE

Delle Donne: «Così un momento drammatico, come una tragedia, si trasforma in un grande gesto di amore»

Muore a 16 anni e dona le cornee

Si tratta del 25esimo prelievo al «Bonomo» nel 2019



DONAZIONE ORGANI All'ospedale «Bonomo» l'ultima donazione di cornea del ragazzo di 16 anni (foto Calvaresi)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** «La donazione di organi e cornee è sempre un gesto speciale, di amore immenso nei confronti della vita. Ma quanto accaduto ieri all'ospedale Bonomo di Andria ha qualcosa di estremamente doloroso e significativo»: così Alessandro Delle Donne, direttore ge-

nerale della Asl Bt commenta la donazione di cornee di un ragazzo di 16 anni di Andria avvenuta a seguito di una lunga e dolorosa malattia.

«Siamo estremamente vicini alla famiglia e costernati per quanto accaduto - ha detto il direttore generale - ma da un momento così drammatico nasce una speranza per una donazione che trasforma una

tragedia in un grande gesto di amore».

A effettuare le operazioni è stata l'equipe diretta dal dottor Fabio Massari: «Agli operatori sanitari va il mio pensiero e il mio ringraziamento - continua Delle Donne - per tutte le attività di sensibilizzazione che ogni giorno in silenzio svolgono su un tema così importante e de-

licato».

Questa è la 25esima donazione di cornee avvenuta nel 2019 all'ospedale Bonomo di Andria. Sono più che soddisfacenti i riscontri al «programma cornee» avviato dalla Asl Bt: il numero dei prelievi è in continua crescita, così come cresce la sensibilizzazione alla donazione degli organi.

CALCIO SERIE D MISTER POTENZA DEVE RINUNCIARE AGLI SQUALIFICATI CIPOLLETTA, IANNINI E ADDARIO. IN DUBBIO CARROTTA PER UN PROBLEMA ALLA SCHIENA

Andria, ad Altamura una partita che vale la stagione

Vincendo la Fidelis si qualificherebbe ai playoff. Ieri i tifosi hanno incoraggiato i calciatori



SQUALIFICATI PER DOMENICA Cipolletta e Iannini saltano la trasferta di Altamura (foto Calvaresi)

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Una partita che vale una stagione. Domenica, l'Andria si gioca la qualificazione ai playoff sul campo del Team Altamura. Alla Fidelis serve la vittoria per centrare l'obiettivo, conteso anche dal Savoia, a pari punti in classifica ma con una peggiore differenza reti rispetto agli azzurri. Da Andria si preannuncia una massiccia presenza di tifosi, al seguito di

Cristaldi e compagni che, nonostante le difficoltà, sono reduci da quattro vittorie consecutive.

In vista della importantissima sfida di Altamura, ieri pomeriggio, la società ha scelto di aprire le porte all'allenamento della prima squadra al pubblico andriese. La seduta si è svolta allo stadio "Degli Ulivi", con i tifosi che hanno incoraggiato i calciatori. Mister Potenza deve fare i conti con alcune defezioni legate ad in-

fortuni e squalifiche. Da valutare, per esempio, le condizioni di Carrotta che ha svolto, in questi giorni, lavoro differenziato a causa di un fastidio alla schiena. Non saranno del match ad Altamura, invece, sia Iannini che Cipolletta squalificati dal giudice sportivo per un turno, oltre ad Addario alla sua seconda ed ultima giornata di squalifica.

A dare ulteriori stimoli all'Andria, anche la voglia di riscattare la sconfitta interna incassata

nella sfida di andata. Non sarà, però, lo stesso Altamura perché la squadra è fuori dai giochi playoff e nelle ultime partite ha dato spazio ai giovani under. Guai, però, ad abbassare la guardia, anche perché ogni qualvolta la Fidelis si rilassa ne paga le conseguenze. Basta vedere gli ultimi 15 minuti dell'ultima sfida con il Gravina, che per poco si rischiava di pareggiare dopo un lungo dominio, caratterizzato dal doppio vantaggio.

SPINAZZOLA ARRESTATI DAI CARABINIERI DUE INSOSPETTIBILI, UNO DEI QUALI MAGAZZINIERE DELL'AZIENDA PRESA DI MIRA

Predoni di grano sorpresi con le mani nel sacco

GIANPAOLO BALSAMO

● **SPINAZZOLA**. Pensavano di farla franca ma sono stati beccati con le mani nel sacco di grano. Si tratta di due insospettabili, un 41enne di Spinazzola ed un 40enne di Gravina (non sono state rese note le generalità), entrambi incensurati, trovati a caricare su un camion del grano trafugato dal deposito di una cooperativa cerealicola.

In realtà i due arresti sono maturati nell'ambito di alcuni controlli che i carabinieri della stazione di Spinazzola, insieme ai colleghi della Compagnia di Andria, hanno intensificato anche per fronteggiare i cosiddetti reati agricoli che negli ultimi tempi si stanno diffondendo a macchia d'olio nelle zone agricole del Nord Barese. E, proprio nell'ambito di tali servizi predisposti direttamente dal Comando Provinciale dei carabinieri di Bari, l'altro giorno sono finiti in manette i due «predoni» di grano, sorpresi in flagranza di reato.

I due, è stato accertato dagli uomini dell'Arma che avevano ricevuto la segnalazione di un socio della cooperativa spinazzolese, si erano introdotti al suo interno ed approfittando della chiusura settimanale, stavano cercando di trafugare un grosso quantitativo di grano dal

IL LADRI

I due si erano introdotti all'interno della cooperativa cerealicola approfittando della chiusura settimanale.

magazzino, caricandolo su un camion.

Mentre i malfattori (uno dei quali dipendente della stessa cooperativa) erano intenti nella loro azione criminosa, i carabinieri di una pattuglia della locale stazione sono intervenuti notando l'eccessiva velocità con la quale i due uomini stavano effettuando le operazioni di carico del grano nonostante l'orario di chiusura dell'azienda.

Pertanto gli stessi militari, senza farsi notare, hanno voluto vederci chiaro entrando nell'azienda per una verifica. Alla loro vista i malfattori hanno tentato di allontanarsi ma sono stati prontamente bloccati e tratti in arresto. A quel punto è stato accertato che sul camion erano già stati trasferiti oltre 115 quin-

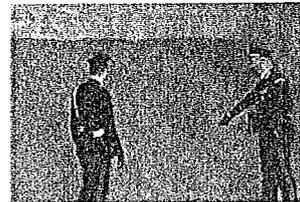
tali di grano per un valore complessivo di oltre quattromila euro. Su disposizione del pubblico ministero di turno del Tribunale di Trani, i due uomini sono stati arrestati e sottoposti al regime degli arresti domiciliari in attesa di giudizio, mentre la refurtiva è stata restituita all'avente diritto.

L'operazione dei carabinieri, come detto, è l'ultima di altri positivi risultati conseguiti, in quest'ultimo periodo dagli stessi uomini dell'Arma, volti a contrastare oltre ai furti e danneggiamenti nelle aree rurali, anche i furti di macchine

operatrici e veicoli pesanti in danno di aziende agricole.

Nell'ultimo periodo, infatti, sono state cinque le persone sorprese in flagranza di reato, due delle quali sorprese mentre riciclavano auto rubate che venivano cannibalizzate, dopo averle nascoste tra gli ulivi, mentre altri tre «topi d'auto» sono stati intercettati ed arrestati, dopo un rocambolesco inseguimento sulla Sp. «231», mentre viaggiavano a bordo di un'auto rubata, con attrezzi da scasso e tutto il necessario per compiere furti.

CONTROLLI SERRATI
Cinque le persone bloccate nell'ultimo periodo in flagranza di reato



LA REFURTIVA Il grano rubato recuperato dai carabinieri



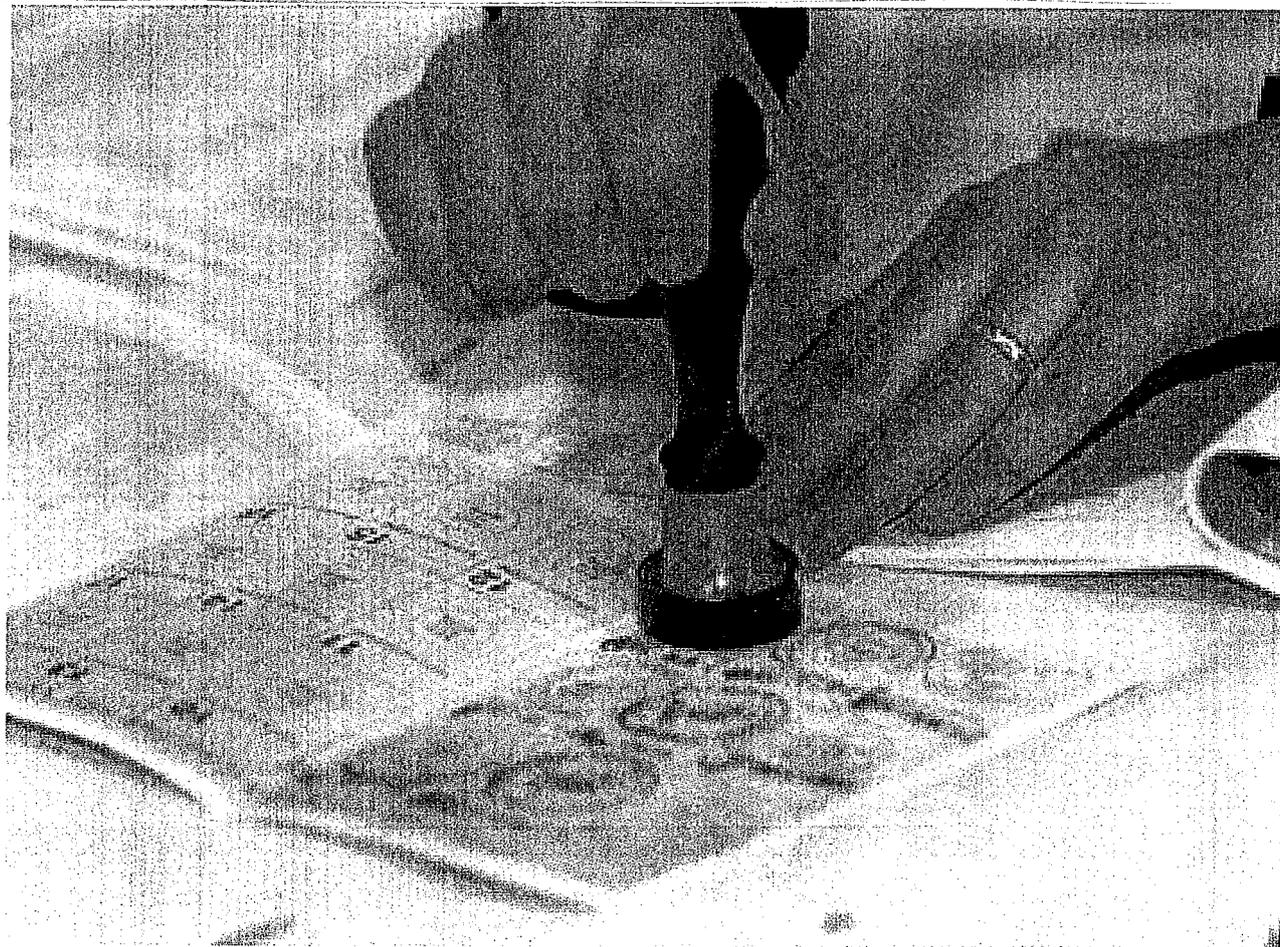
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

Elezioni europee 2019: pubblicato elenco scrutatori sorteggiati

L'elenco

ATTUALITÀ Andria giovedì 02 maggio 2019 di la redazione



scrutatori © nc

Reso noto l'elenco degli scrutatori assegnati ai seggi ordinati per sezione. Sono in tutto 442 ed il sorteggio è avvenuto alla presenza del Commissario prefettizio, Dott. Gaetano Tufariello.

Qui l'elenco.



La nota

Albo Associazioni: entro il 30 giugno rinnovo iscrizione

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

ATTUALITÀ Andria giovedì 02 maggio 2019 di la redazione



albo delle associazioni comunali © n.c.

L'Ufficio di Gabinetto ricorda che, entro il 30 giugno 2019, tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso.

L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:

A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concesse gli in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche:

B) copia del bilancio consuntivo 2018;

C) copia del bilancio preventivo 2019.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo.

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì - ore 9-13) al Settore 7 (tel.0883/290324 oppure 0883/290313), mail: protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it



Ordinanze in materia di viabilità urbana

Viabilità: divieti al traffico per alcune manifestazioni

Le ordinanze riguardano la “Giornata dell’Arte e della Creatività Studentesca” e la manifestazione ciclistica zona Via Castel del Monte

Andria giovedì 02 maggio 2019 di la redazione



chiusura al traffico © n.c.

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si possono visionare le seguenti ordinanze:

- n.216 del 02/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla iniziativa dell'Istituto I.I.S.S. "Colasanto" denominata "Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca", e quindi viene istituito il **3 maggio** 2019, dalle **ore 9.00** alle **ore 21.00**, il divieto di fermata e sosta, eccetto veicoli autorizzati che esporranno l'allegato PASS, su Via Prati e Via Pascoli, tratto compreso tra Via Vittoria e Via Regina Margherita;
- n.217 del 02/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione ciclistica denominata "3° Gran Fondo Città di Andria", organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Team M/M Bike – Andria, e quindi viene istituito **domenica 5 maggio** 2019, il divieto al transito veicolare, dalle **ore 7.00** alle **ore 9.30** e dalle **11.30** alle **ore 13.00**; e il **divieto di fermata e sosta con rimozione coatta**, dalle **ore 00.00** alle **ore 13.00**, su: Via Castel del Monte, da Viale P.Nenni sino a intersezione con Via Vecchia Spinazzola; Viale Pietro Nenni, da Via SS. Salvatore a Via Castel del Monte; e Via SS. Salvatore.



andriaviva.it



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO
Bariblu music APERTO
dalle 9 alle 21
KARAOKE QUIZ!



Tassa Rifiuti (TARI) 2019: scadenza prima rata il 16 maggio

Lo segnala il Servizio Tributi

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 MAGGIO 2019

© 13.23

Il Servizio Tributi segnala che, a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21 marzo 2019 con la quale sono state approvate le tariffe indicate nell'allegato "A" della deliberazione, è stato altresì stabilito il versamento del tributo TARI 2019 in 3 rate, con le seguenti scadenze:

1^a rata: scadenza 16/05/2019;

2^a rata: scadenza 16/07/2019;

3^a rata: scadenza 16/11/2019;

ovvero **Rata unica totale il 16/05/2019**, nel qual caso il contribuente deve utilizzare il modello precompilato F24 con la dicitura "**Rata unica totale**".

Modalità di versamento

- utilizzando i modelli precompilati F24 allegati all'avviso di pagamento, senza costi aggiuntivi, presso qualunque Sportello Bancario o presso gli Uffici Postali;
- ovvero con modalità telematiche mediante modello F24, in cui riportare tutti i dati e le informazioni contenute nel modello F24 allegato all'avviso di pagamento.

Il Servizio Tributi rammenta che il mancato o tardivo versamento entro i termini comporterà l'applicazione delle sanzioni e degli interessi di mora che verranno notificati con apposito avviso di accertamento/provvedimento ingiuntivo. Gli altri dettagli utili per le persone giuridiche, i professionisti e le ditte individuali e per le persone fisiche sono indicati nella nota inviata ai contribuenti.

Per i cittadini residenti all'estero, nel caso in cui non sia possibile utilizzare il modello F24 precompilato (recapitato a domicilio in allegato agli avvisi TARI), il pagamento deve essere effettuato con la seguente modalità: Tassa sui rifiuti cod. 3944 mediante un bonifico bancario a favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale Banco di Napoli-Intesa San Paolo utilizzando:

il codice IBAN: IT62 I010 1041 3450 0913 4274 496; il codice BIC-SWIFT: IBSPITNA - e per la causale devono essere indicati nell'ordine: il codice fiscale o la partita IVA del contribuente, la sigla "TARI 2019", il nome del Comune ove sono ubicati gli immobili ANDRIA (cod. Ente A285) e il codice 3944.

Info:

- Servizio Risorse Economiche - via Bari 75 - Andria nei giorni di ricevimento del pubblico martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30;
- telefono: 0883/290336-290704-290705-290708-290709, dalle ore 12.30 alle ore 13.30;
- Pec : tributi@cert.comune.andria.bt.it.



2 MAGGIO 2019

Dopo la stretta di mano comincia l'anno del commissariamento ad Andria



2 MAGGIO 2019

Aree verdi ancora affidate ai volontari della Borgata Troianelli

Un uomo compra un vecchio aereo e lo trasforma in una casa. Guardate gli interni!



andriaviva.it



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO
Bariblu music APERTO
 dalle 9 alle 21
KARAOKE QUIZ!



"Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca": divieti al traffico veicolare il 3 maggio
 Iniziativa dell'istituto I.I.S.S. "Colasanto"

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 MAGGIO 2019

© 13.27

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.216 del 02/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla iniziativa dell'Istituto I.I.S.S. "Colasanto" denominata "Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca", e quindi viene istituito il 3 maggio 2019, dalle ore 9.00 alle ore 21.00, il divieto di fermata e sosta, eccetto veicoli autorizzati che esporranno l'allegato PASS, su Via Prati e Via Pascoli, tratto compreso tra Via Vittoria e Via Regina Margherita.



2 MAGGIO 2019
Controlli nelle aree rurali, in azione i Carabinieri di Andria



2 MAGGIO 2019
Il Mondo Wealth Management, presentazione

Un uomo compra un vecchio aereo e lo trasforma in una casa. Guardate gli interni!

Easyviaggio | Sponsorizzato

Come fare 2.700€ a settimana con Amazon. Guarda il video e impara subito!

Forexexclusiv | Sponsorizzato



andriaviva.it



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO
Bariblu music APERTO
 dalle 9 alle 21
KARAOKE QUIZ!



Publiparking: divieti al traffico su alcune vie cittadine
 Per il rifacimento della segnaletica orizzontale

ANDRIA - GIOVEDÌ 2 MAGGIO 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.208 del 30/04/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa ai lavori di manutenzione della segnaletica orizzontale, consistenti nel rifacimento degli stalli di sosta a pagamento, e quindi viene istituito dal 06/05 al 08/05/2019, dalle ore 21.00 alle ore 07.00 del giorno successivo, il divieto di Fermata e Sosta dei veicoli sulle seguenti strade: **Via Montegrappa dal civico 1 al civico 18, Viale Istria dal civico 56 al civico 70, Viale Venezia Giulia;**



2 MAGGIO 2019

Are verdi ancora affidate ai volontari della Borgata Troianelli



2 MAGGIO 2019

"Giornata dell'Arte e della Creatività Studentesca": divieti al traffico veicolare il 3 maggio

Un uomo compra un vecchio aereo e lo trasforma in una casa. Guardate gli interni!

Easyviaggio | Sponsorizzato

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer



andriaviva.it



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO
Bariblu music APERTO
dalle 9 alle 21
KARAOKE QUIZ!



ISCRIZIONE ALBO DELLE ASSOCIAZIONI

Albo Associazioni: rinnovo iscrizione entro il 30 giugno

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti si procederà con l'esclusione dall'Albo

ANDRIA - VENERDÌ 3 MAGGIO 2019

L'Ufficio di Gabinetto ricorda che, entro il 30 giugno 2019, tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso.

L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:

- A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concessele in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche:
- B) copia del bilancio consuntivo 2018;
- C) copia del bilancio preventivo 2019.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo.

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì - ore 9-13) al Settore 7 (tel.0883/290324 oppure 0883/290313 – mail:protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it).



3 MAGGIO 2019



3 MAGGIO 2019



andriaviva.it



MERCOLEDÌ 1 MAGGIO
Bariblu music APERTO
 dalle 9 alle 21
KARAOKE QUIZ!

bariblu
 vivi il centro



Viabilità: divieti al traffico per manifestazione ciclistica zona Via Castel del Monte il 5 maggio

"3° Gran Fondo Città di Andria" organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Team M/M Bike

ANDRIA - VENERDÌ 3 MAGGIO 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.217 del 02/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione ciclistica denominata "3° Gran Fondo Città di Andria", organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Team M/M Bike – Andria, e quindi viene istituito domenica 5 maggio 2019, il divieto al transito veicolare, dalle ore 7.00 alle ore 9.30 e dalle 11.30 alle ore 13.00; e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, dalle ore 00.00 alle ore 13.00, su: Via Castel del Monte, da Viale P.Nenni sino a intersezione con Via Vecchia Spinazzola; Viale Pietro Nenni, da Via SS. Salvatore a Via Castel del Monte; e Via SS. Salvatore.



3 MAGGIO 2019

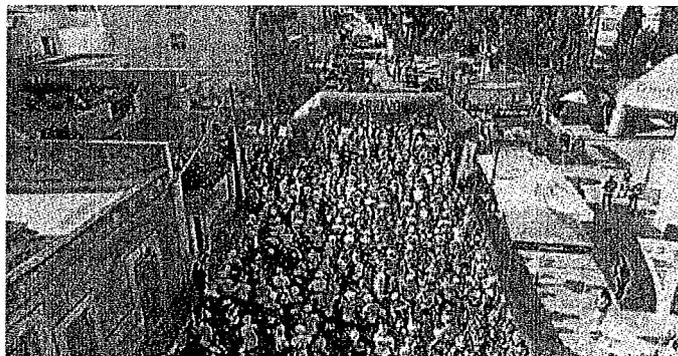


3 MAGGIO 2019

Andria: divieti al traffico per manifestazione ciclistica per il 5 maggio

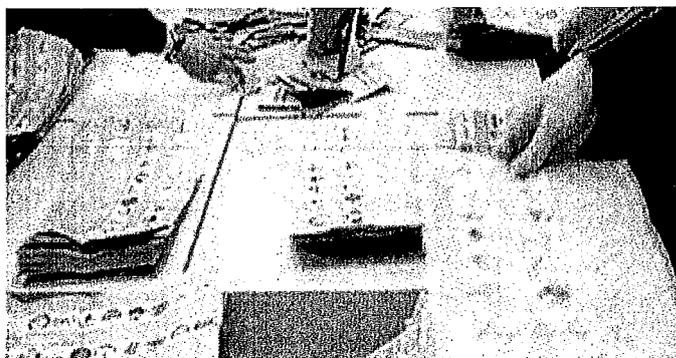
2 Maggio 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.217 del 02/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione ciclistica denominata "3° Gran Fondo Città di Andria", organizzata dall'Associazione Sportiva Dilettantistica Team M/M Bike – Andria, e quindi viene istituito domenica 5 maggio 2019, il divieto al transito veicolare, dalle ore 7.00 alle ore 9.30 e dalle 11.30 alle ore 13.00; e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, dalle ore 00.00 alle ore 13.00, su: Via Castel del Monte, da Viale P. Nenni sino a intersezione con Via Vecchia Spinazzola; Viale Pietro Nenni, da Via SS. Salvatore a Via Castel del Monte; e Via SS. Salvatore.



Andria: pubblicato elenco scrutatori sorteggiati elezioni europee 2019

2 Maggio 2019



Reso noto l'elenco degli scrutatori assegnati ai seggi ordinati per sezione. Sono in tutto 442 ed il sorteggio è avvenuto alla presenza del Commissario prefettizio, Dott. Gaetano Tufariello. In allegato l'elenco:

Andria: Albo Associazioni rinnovo iscrizione entro il 30 giugno

2 Maggio 2019



L'Ufficio di Gabinetto ricorda che, **entro il 30 giugno 2019**, tutte le **Associazioni** iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il **rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso**.

L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:
A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concessele in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche:
B) copia del bilancio consuntivo 2018;
C) copia del bilancio preventivo 2019.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo. In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo. Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì - ore 9-13) al Settore 7 (tel.0883/290324 oppure 0883/290313 - mail:protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it).

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



“3° Gran Fondo Città di Andria”, il 5 maggio la gara dedicata al Cav. Leonardo Sanguedolce

🕒 59 MINUTI FA

Divieti al traffico in zona via Castel del Monte dalle ore 7.00

Torna nella città federiciana la manifestazione ciclistica “3° Gran Fondo Città di Andria” dedicata alla memoria del Cavalier Leonardo Sanguedolce. La corsa di circa 120 km con un dislivello di 1230 metri partirà da via Castel del Monte e attraverserà le colline murgiane di Montegrosso, Minervino e Spinazzola

Per l’occasione il Comune di Andria ha istituito domenica 5 maggio il divieto al transito veicolare, dalle ore 7.00 alle ore 9.30 e dalle 11.30 a fine esigenza e il divieto di fermata e sosta con rimozione coatta, dalle ore 00.00 a cessata esigenza su via Castel del Monte, da viale P.Nenni sino a intersezione con via Vecchia Spinazzola; viale Pietro Nenni, da via SS. Salvatore a via Castel del Monte e via SS. Salvatore.

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



TARI 2019: dal 16 maggio al via i pagamenti, tutte le info utili

 CIRCA 1 ORA FA

Sarà possibile versarla in un'unica rata o in tre tranche

Il Servizio Tributi segnala che, a seguito della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 21 marzo 2019 con la quale sono state approvate le tariffe indicate nell'allegato "A" della deliberazione, è stato altresì stabilito il versamento del tributo TARI 2019 in 3 rate, con le seguenti scadenze:

- 1^ rata : scadenza 16/05/2019;
- 2^ rata : scadenza 16/07/2019;
- 3^ rata : scadenza 16/11/2019;

oppure in rata unica totale il 16/05/2019, nel qual caso il contribuente deve utilizzare il modello precompilato F24 con la dicitura "RATA UNICA TOTALE".

MODALITÀ DI VERSAMENTO:

- utilizzando i modelli precompilati F24 allegati all'avviso di pagamento, senza costi aggiuntivi, presso qualunque Sportello Bancario o presso gli Uffici Postali;
- ovvero con modalità telematiche mediante modello F24, in cui riportare tutti i dati e le informazioni contenute nel modello F24 allegato all'avviso di pagamento.

Il Servizio Tributi rammenta che IL MANCATO O TARDIVO VERSAMENTO ENTRO I TERMINI COMPORTERÀ L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI E DEGLI INTERESSI DI MORA CHE VERRANNO NOTIFICATI CON APPOSITO AVVISO DI ACCERTAMENTO/PROVVEDIMENTO INGIUNTIVO.

Gli altri dettagli utili per le persone giuridiche, i professionisti e le ditte individuali e per le persone fisiche sono indicati nella nota inviata ai contribuenti. Per i cittadini residenti all'estero, nel caso in cui non sia possibile utilizzare il modello F24 precompilato (recapitato a domicilio in allegato agli avvisi TARI), il pagamento deve essere effettuato con la seguente modalità: Tassa sui rifiuti cod. 3944 mediante un bonifico bancario a favore del Comune di Andria – Tesoreria Comunale Banco di Napoli-Intesa San Paolo utilizzando:

il codice IBAN: IT62 1010 1041 3450 0913 4274 496; il codice BIC-SWIFT: IBSPITNA – e per la causale devono essere indicati nell'ordine: il codice fiscale o la partita IVA del contribuente, la sigla "TARI 2019", il nome del Comune ove sono ubicati gli immobili ANDRIA (cod. Ente A285) e il codice 3944.

Info:

- Servizio Risorse Economiche – Via Bari 75 ad Andria nei giorni di ricevimento del pubblico martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 17.30;
- telefono: 0883/290336-290704-290705-290708-290709, dalle ore 12.30 alle ore 13.30;
- Pec: tributi@cert.comune.andria.bt.it.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: COMUNE DI ANDRIA TARI 2019

AUTORE



Albo delle Associazioni: rinnovo dell'iscrizione entro il 30 giugno

🕒 2 ORE FA

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione

L'Ufficio di Gabinetto ricorda che, entro il 30 giugno 2019, tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso.

L'art. 9 del Regolamento istitutivo dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:

A) relazione illustrativa dell'attività svolta nell'anno 2018, e nel caso le Associazioni godano delle prerogative di cui ai punti 4) 5) 6) 7) art.8 del Regolamento, avendone fatta richiesta e concesse gli in fase di iscrizione, esse devono produrre, in aggiunta alla relazione, anche:

B) copia del bilancio consuntivo 2018;

C) copia del bilancio preventivo 2019.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo. In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo.

Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì – ore 9-13) al Settore 7 (tel.0883/290324 oppure 0883/290313 – mail: protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it).

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ALBO ASSOCIAZIONI COMUNE DI ANDRIA

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA
SAN FERDINANDO TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Europee 2019: l'elenco degli scrutatori nominati ad Andria

🕒 13 ORE FA

Sono 442, sorteggio avvenuto alla presenza del Commissario prefettizio Tufariello

Reso noto l'elenco degli scrutatori assegnati ai seggi ordinati per sezione. Sono in tutto 442 ed il sorteggio è avvenuto alla presenza del Commissario prefettizio, Dott. Gaetano Tufariello.

Ecco qui: [elenco scrutatori sorteggiati – elezioni europee 2019](#)



DALLA PROVINCIA

L'IMPATTO FRONTALE DEL LUGLIO 2016 CAUSO 23 MORTI E 50 FERITI

Strage dei treni, in Tribunale lo scontro su chi dovrà pagare i danni alle vittime

ANTONELLO MORSCIA

● **TRANI.** Un'udienza dedicata alle eccezioni preliminari su cui il Tribunale deciderà nell'udienza di martedì, sempre nel supercarcere di Trani. Dove ieri, a differenza di quanto accaduto tre settimane fa nell'aula del palazzo di giustizia, c'erano solo pochi parenti delle 23 vittime del disastro ferroviario delle vecchie Bari Nord, avvenuto il 12 luglio 2016 e costato anche 51 feriti. Due le questioni da dirimere prima di entrare nel merito della accuse contestate a vario titolo a 18 imputati, e prima di stabilire se uno di loro, il capostazione di Andria Vito Piccarreta, potrà patteggiare la pena a 4 anni e 6 mesi di reclusione a cui i pubblici ministeri Marcello Catalano e Alessandro Pesce si opposero durante l'udienza preliminare che si è svolta davanti al gup Angela Schiralli.

I difensori di numerose parti civili da un

lato chiedono di potersi costituire anche contro la società Ferrotramviaria, gestore della linea che ha già la duplice veste di imputata (quale persona giuridica) e di responsabile civile insieme al Ministero della Infrastrutture. Dall'altro chiedono che la Regione Puglia (concedente la tratta ferroviaria) e che nel processo è parte civile abbia anche la veste di responsabile civile, cioè che venga condannata al risarcimento dei danni. Entrambe le istanze furono rigettate in sede di udienza preliminare. L'avvocato di Ferrotramviaria, Michele Laforgia, ha ribadito che la normativa e la giurisprudenza non prevedono la costituzione di parte civile nei confronti della persona giuridica imputata. Dal suo canto l'avvocato della Regione, Antonella Loffredo, ha sostenuto che all'ente non sono mosse contestazioni e che non c'è un rapporto organico né con gli imputati né con i fatti che hanno causato l'incidente.

Nel procedimento, oltre ai familiari delle vittime ed ai feriti, sono costituite parti civili proprio la Regione oltre che i Comuni di Andria, Corato e Ruvo di Puglia e le associazioni Acu ed Anmil.

Prima dell'effettiva apertura del dibattimento, il tribunale dovrà anche decidere se poter ammettere tra i danneggiati anche le associazioni di consumatori Codacons, Ubf, Conconsumatori (tenute fuori dal gup) e l'associazione animalista Gepa. Alla scorsa udienza, sette persone fra parenti delle vittime e feriti hanno ritirato la costituzione di parte civile perché già risarcite. Tra loro anche il capotreno Nicola Loricchio, il solo ferroviere superstite fra i quattro in servizio sui due convogli che si sono scontrati quel giorno, e che figura anche tra gli imputati. Mercoledì invece proseguirà davanti al gup, con le richieste della Procura, il rito abbreviato per una dirigente del ministero, Elena Molinaro.

BARLETTA INDETTA UNA SELEZIONE

E la Barsa cerca tredici netturbini

• **BARLETTA.** In attesa di definire cosa ne sarà del global service (il contratto di servizio col Comune scade il 31 maggio, qualcuno lo sta ridefinendo?), la società Barletta servizi ambientali (il 100% del capitale sociale appartiene al Comune) ha indetto «una selezione pubblica per titoli ed esami, finalizzata alla copertura di 13 posti a tempo pieno e indeterminato, nel profilo di operaio con mansione di operatore ecologico- livello 2B». «Ciò in forza dei pensionamenti sopravvenuti», sottolinea l'amministratore unico, avv. Michele Cianci. Il termine scadrà giovedì 30 maggio.

TUTTI NECESSARI (ALCUNI PIÙ DEGLI ALTRI)

di RINO DALOISO

C'è qualcosa che stride nelle parole del sindaco di Trani, Amedeo Bottaro, a proposito delle ragioni che hanno portato alla mancata conferma in Giunta dell'assessore Debora Ciliento, finora punta avanzata del Partito democratico nella cosiddetta «società civile» e nel mondo del volontariato, ma dopo lo scampato autoscioglimento del Consiglio comunale diventata (ah! lei) improvvisamente «superflua» nella tornata di nomine poi eseguita con il manuale Cencelli alla mano. Dice il primo cittadino rimasto in carica: «Non parlerei neanche di esclusione. Semplicemente abbiamo deciso insieme con il Partito democratico, e con il coinvolgimento della stessa Debora Ciliento, di reclutare nell'esecutivo, direttamente, molti componenti del consiglio comunale. La riconferma di Debora era impossibile perché, avendo deciso tutti insieme questo metodo, non si poteva derogarlo con lei, che invece non è mai entrata nel consiglio comunale».

C'è da restare «ammirati» di fronte al capovolgimento di senso delle parole, quando la politica si arrampica sugli specchi: una esclusione non è più un'esclusione, il taglio di un servizio diventa una sua non meglio circostanziata «modulazione» e una sconfitta suona meglio se viene definita «una non vittoria». La sostanza (purtroppo o per fortuna) non cambia. Quanta «condivisione» della decisione di Bottaro e del Pd (quale?) via sia nelle parole postate su Facebook dall'assessore siliurata Ciliento, misuratela voi, leggendole a pagina III. Ora, però, che l'ingresso o meno in consiglio comunale all'epoca del voto (2015) diventi requisito dirimente e tardivo (nel 2019) per entrare o star fuori dal governo di una città, appare a dir poco criterio sui generis. Nulla rileva, se l'assessore escluso (per definire le cose con il loro nome) abbia svolto bene o male il proprio compito, abbia demeritato o colto nel segno nella sua azione amministrativa. La cosa appare ancora più preoccupante, perché da queste parti ci sono dei Messi e Cristiano Ronaldo (anche messi assieme) delle preferenze, che al dunque in qualsivoglia esecutivo sarebbero capaci di sbagliare un gol a porta vuota, se non addirittura di segnare nella propria.

Cosa insegna allora questo grigio capitolo della pubblica amministrazione tranese? Che meriti e demeriti individuali in politica (come in molti altri ambiti della società) contano poco. Il pragmatismo (con sconfinamenti nel cinismo) diventa sempre più spesso la stella polare alla quale ispirarsi, al di là delle declamazioni di circostanza. E si comprende pure perché il metodo di selezione della classe dirigente (in politica, ma non solo) da troppo tempo funziona al contrario.

È vero: tutti sono necessari, nessuno è indispensabile. Ma, chissà come, chissà perché, ci sono alcuni che diventano «più necessari» degli altri. E non sono spesso né i migliori, né i «più indispensabili».

TRANI OLTRE LA CRISI

L'ENNESIMO RIMPASTO

QUATTRO I RICONFERMATI

Le conferme sono Felice Di Lernia (Cultura), Di Gregorio (Ambiente), Luca Lignola (Bilancio) e Cecilia di Lernia (Polizia locale)

La quadratura del cerchio dopo lo scampato «tutti a casa»

L'Amministrazione Bottaro ha approvato il rendiconto del 2018



NICO AURORA

● **TRANI.** Amedeo Bottaro ha ricostituito martedì sera la giunta comunale.

Ha dovuto farlo, come sottolineato nell'edizione di mercoledì 1° maggio, necessariamente entro la conclusione della giornata del 30 aprile per approvare, a tempo di record, lo schema del rendiconto 2018, la cui scadenza era perentoria e necessitava del passaggio attraverso l'esecutivo nell'attesa del vaglio del consiglio comunale.

LA SQUADRA DI GOVERNO

Così Bottaro ha messo nero su bianco sulla squadra di governo che, contrariamente alle attese, non comprende alcun rappresentante dei nuovi consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto il sindaco, comunque in maniera decisiva, in occasione della recente approvazione del bilancio.

Dunque, sia per l'ex candidato sindaco centrista Carlo Laurora, sia per l'ex presidente della Provincia, Beppe Corrado, le espressioni saranno in altri organismi e, forse, anche in un altro momento storico, magari subito dopo le elezioni amministrative 2020, in caso di conferma di Bottaro alla guida della città.

Allo stato, invece, anche su chiaro indirizzo della segreteria provinciale del Partito democratico, il sindaco mantiene nella sua squadra di governo assessori riconducibili alla coalizione di centrosinistra che lo elesse nel 2015, riconfermando numerosi delegati della sua ultima squadra di governo e inserendone altri, soprattutto donne, quasi tutti provenienti dal consiglio comunale.

I NOMINATI - Gli uomini sono Felice Di Lernia, Michele di Gregorio, Luca Lignola, Carlo Avantario e Domenico Briguglio, le donne Cecilia Di Lernia, Patrizia Cornio, Marina Nenna e Cherubina Palmieri, indicata dal consigliere comunale del Pd, Leo Amoruso, inizialmente in predicato di entrare in giunta e che poi ha dovuto rinunciare proprio per mantenere l'equilibrio fra uomini e donne nell'esecutivo.

CONFERME E NOVITÀ - Dunque, le conferme sono Felice Di Lernia, alla cultura, Michele Di Gregorio, all'ambiente, Luca Lignola, al bilancio, e Cecilia di Lernia, alla polizia locale. I nuovi ingressi dal consiglio comunale sono Briguglio, Cornio, Nenna e Avantario, l'unica esterna è Palmieri.

Avantario ha sciolto le riserve solo in extremis e ha deciso di entrare nell'esecutivo, da vice sindaco, pur ponendo il Partito democratico in difficoltà nel consiglio provinciale di Barletta-Andria-Trani: infatti, lo scorrimento della lista è terminato e la surroga dall'ex sindaco di Trani dovrà avvenire, eventualmente, con un candidato di altra lista.

FUORI DAI GIOCHI - A sorpresa è fuori dei giochi Debora Ciliento, che pareva anche in predicato della conferma, ma nel suo caso potrebbe

L'ULTIMA CASELLA

Avantario ha deciso in extremis ponendo il Pd in difficoltà in consiglio provinciale

avere pesato la mancata riconducibilità ad uno o più consiglieri comunali della maggioranza: infatti, Bottaro garantisce personalmente per Felice Di Lernia e Luca Lignola, mentre gli altri hanno tutti una copertura politica di uno o più consiglieri. E pertanto, in questo modo, il cerchio si è chiuso.

Capitolo finale con riferimento ai nuovi consiglieri comunali. Tre di questi sono del Partito democratico e si tratta di Milly Corrallo, Anselmo Mannatrzio e Domenico Cognetti.

Quest'ultimo, però, poiché imputato nel procedimento penale relativo all'ex quinta commissione consiliare, per ragioni di opportunità non accetterà la nomina a consigliere e, a quel punto, lo scorrimento giungerà a Mariangela Scialandrone. Al posto di Domenico Briguglio, infine, subentra Donato Di Palo.

Ecco tutti gli avvicendamenti Ventitré assessori in quattro anni

● **TRANI** - Con i nuovi che ha nominato, il sindaco, Amedeo Bottaro, ha raggiunto quota 23 assessori in quattro anni. Tenuto conto del fatto che, con questa squadra, terminerà il mandato, la media sarà di 4,6 assessori nominati in cinque anni, vale mezza giunta (è formata di 9 membri) cambiata ogni anno.

La storia politico-amministrativa della squadra di Bottaro inizia ufficialmente il 7 luglio 2015, con la presentazione della cosiddetta «giunta delle competenze», formata da Angelo De Biase, Giuseppe Tempesta, Giuseppe De Michele, Felice di Lernia, Debora Ciliento, Raffaella Bologna e Grazia Distaso.

Si aggregano e/o subentrano, in varie e successive fasi, Michele Di Gregorio, Luca Lignola, Giovanni Capone, Ivana D'Agostino, Carmela Di Gifico, Tommaso Laurora, Giovanni Tondolo, Cecilia Di Lernia e Denise De Tullio.

Le dimissioni le hanno rassegnate, per vari motivi, De Biase, Tempesta, Distaso e Capone. Tutti gli altri sono stati rimossi e, solo in parte, richiamati. Felice Di Lernia e Debora Ciliento erano rimasti gli unici assessori in carica dal primo giorno a quello dell'azzeramento, lo scorso 30 marzo. Un mese dopo, l'unico superstite della prima ora resta Di Lernia, altri quattro provengono dai successivi rimpasti, mentre ben cinque sono i nuovi ingressi. (In.aur.)

TRANI OLTRE LA CRISI

L'ENNESIMO RIMPASTO

QUATTRO I RICONFERMATI

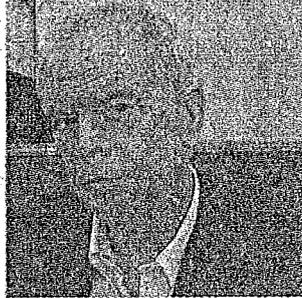
Le conferme sono Felice Di Lernia (Cultura), Di Gregorio (Ambiente), Luca Lignola (Bilancio) e Cecilia di Lernia (Polizia locale)

Ecco i nomi e le deleghe

L'ex sindaco Carlo Avantario diventa il nuovo vicesindaco

● **TRANI.** Questi i nomi, e le rispettive deleghe, con cui il sindaco, Amedeo Bottaro, ha ricostituito la giunta comunale: Carlo Avantario (Vice Sindaco - Affari Generali, Affari Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Comunale, Rapporti con la Asl e Politiche della Salute); Domenico Briguglio (Lavori pubblici, Edilizia Scolastica, Manutenzione del patrimonio, Demanio marittimo, Politiche abitative, Infrastrutture e Reti, Servizi cimiteriali); Cherubina Palmieri (Gare e Contratti, Contenzioso, Trasparenza, Semplificazione amministrativa, Innovazione tecnologica, Gestione del patrimonio); Marina Nenna (Attività produttive, commercio, artigianato, Politiche per lo Sviluppo, Pari Opportunità, Istituti e Iniziative di partecipazione attiva dei cittadini, Rapporti con i Comitati di Quartiere, Lotta alla Violenza di Genere e nei confronti dei Minori); Cecilia di Lernia (Polizia Locale, Sicurezza del territorio, Protezione civile, Viabilità e Parcheggi, Trasporto Pubblico Locale); Michele di Gregorio (Ambiente, igiene urbana, verde pubblico, decoro urbano, rapporti con l'Amiu SpA, agricoltura, pesca, diritti degli animali, Osservatorio sulle barriere architettoniche); Felice Di Lernia (Pubblica Istruzione, Cultura, Amministrazione Condivisa dei Beni Comuni, Rapporti con la Asp Vittorio Emanuele II, Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Zona Trani-Bisceglie); Patrizia Cormio (Personale, Servizi Sociali, Politiche giovanili e Diritti dell'infanzia, Piano Sociale di Zona, Qualità della vita); Luca Lignola (Bilancio, tributi, servizi finanziari, Rapporti con le società partecipate).

Il sindaco mantiene tutte le deleghe non citate; a cominciare da Urbanistica, Sport e Turismo.



CARLO AVANTARIO



PATRIZIA CORMIO



MICHELE DI GREGORIO



MARINA NENNA



LUCA LIGNOLA



FELICE DI LERNIA



DOMENICO BRIGUGLIO



CHERUBINA PALMIERI



CECILIA DI LERNIA



IL SINDACO

«Abbiamo deciso insieme con il Pd di cooptare nell'esecutivo molti componenti direttamente dal consiglio comunale»

L'EX ASSESSORE

«Le logiche del cambiamento, che tanto si cerca di proporre, dovrebbero partire proprio di qui, ma purtroppo così non è stato»

L'assessore Ciliento esclusa dall'esecutivo dopo 4 anni

«Io, estromessa dalle dinamiche e dalle strategie della politica»

● **TRANI.** «Sono tante le domande che ho ricevuto, ma in particolare una: "Perché non sei stata riconfermata nella giunta?"». Così Debora Ciliento, sul suo profilo Facebook, all'indomani della ricostituzione della giunta comunale, di cui non fa più parte.

Del primo esecutivo di Bottaro è rimasto solo Felice Di Lernia, mentre la Ciliento, nonostante il buon lavoro portato avanti per quasi quattro anni, è rimasta sacrificata sull'altare di nuove logiche politiche in cui non sarebbe più potuta rientrare.

«Ho raccolto le lacrime di chi vive ai margini della società - racconta - versato la stessa lacrima perché spesso mi sono sen-

tita impotente di fronte a chi vive nella disperazione più totale, ho proposto e condiviso con una visione diversa delle politiche sociali, partendo dal mettere al

centro i bambini vero patrimonio della nostra città. Ma la politica è anche fatta di accordi, strategie, equilibri, e sono proprio queste dinamiche che hanno tenuto fuori me, ma rischiano anche di allontanare le persone dalla stessa politica».

Secondo Ciliento, «le logiche del cambiamento, che tanto si cerca di proporre, dovrebbero partire proprio di qui ma purtroppo così non è stato. Di certo io, come altri ex colleghi, siamo stati necessari, ma nessuno è stato indispensabile. Sono

però certa che la nuova giunta continuerà il proprio lavoro, avendo come obiettivo chiaro il bene della città, mentre io non smetterò di fare politica».

Il sindaco Amedeo Bottaro, a sua volta, ricostruisce così: «Io non parlerei neanche di esclusione. Semplicemente abbiamo deciso insieme con il Partito democratico, e con il coinvolgimento della stessa Debora Ciliento, di reclutare nell'esecutivo, direttamente, molti componenti del consiglio comunale. Adesso il Pd ha in giunta tre ex consiglieri comunali (*Avantario, Cormio e Nenna, ndr*), e la riconferma di Debora era impossibile perché, avendo deciso tutti insieme questo me-

todo, non si poteva derogarlo con lei, che invece non è mai entrata nel consiglio comunale».

Ciò nonostante, sempre a detta di Bottaro, «Debora Ciliento è un patrimonio del Partito democratico e di tutto il centrosinistra, tanto che nel frattempo ha iniziato un percorso importante nell'assemblea nazionale del Pd. Per questo motivo, non si legge la mia scelta come una bocciatura perché, al contrario, ha lavorato benissimo e, anzi, offerto tutta la disponibilità per far sì che il nuovo assessore (*Patrizia Cormio, ndr*) sia posto nelle migliori condizioni possibili di proseguire il suo lavoro».



SINDACO Amedeo Bottaro



FUORI Debora Ciliento

«I disoccupati a Trani non sono tutti uguali gli scrutatori non saranno sorteggiati»

Aldo Procacci (Trani#acapo) protesta per la scelta del criterio della nomina

● **TRANI.** La seduta della commissione elettorale per la nomina degli scrutatori a Palazzo di Città, prevista per ieri pomeriggio, è stata posticipata a lunedì 6 maggio alle ore 14.30.

E Aldo Procacci di Trani#acapo dice: «I disoccupati a Trani non sono tutti uguali: saranno nominati e non sorteggiati».

E' questa la protesta del capogruppo del consigliere comunale e componente della commissione elettorale, che sottolinea: «In questi anni sono riuscito a sventare il tentativo di tornare alla nomina, ma quest'anno, sfruttando la mia assenza, sono tornati a un criterio tutt'altro che trasparente».

Per Aldo Procacci «è in-



PROTESTA Aldo Procacci

credibile come si riesca a mistificare la realtà. Si sta facendo passare l'idea che per la prima volta gli scrutatori saranno scelti dando priorità ai disoccupati. Invece la vera notizia è che per la prima volta dall'inizio di questa amministrazione, a causa della mia forzata assenza per motivi professionali - dice Procacci, che appunto è componente della commissione elettorale - gli scrutatori saranno nominati e non sorteggiati. Finora, col

mio voto contrario alla nomina, si erano sempre adeguati. E' bastato essere assente una volta per fare un passo indietro di anni e tornare all'arcaico sistema della nomina. Sì, è vero, tra i disoccupati, ma pur sempre nominati. Ma sapete quanti disoccupati iscritti alle liste di collocamento ci sono a Trani? Avranno pari opportunità? No. Perché non saranno estratti ma nominati, come hanno voluto i consiglieri Lops e Cirillo. E' una ver-

gogna ed è vergognoso anche il silenzio del Sindaco, che chiaramente si è astenuto, consentendo l'arcaica scelta».

Negli anni precedenti, per dare una maggiore opportunità ai disoccupati, «ho chiesto - sottolinea l'esponente di Trani#acapo - che nel sorteggio fossero applicati dei filtri negli elenchi degli scrutatori, ma dicevano che era troppo complicato e ci si esponeva al rischio di ricorsi. A Bari lo hanno fatto, ri-

servando nel sorteggio una percentuale del 33% agli iscritti negli elenchi del centro per l'impiego ed una percentuale anche alle persone con disabilità, iscritte anch'esse nell'elenco dell'ufficio collocamento obbligatorio. A Trani, invece, gli scrutatori verranno nominati per la prima volta (dicono loro per giustificare il ritorno al passato) e scelti dando priorità ai disoccupati. Invito a questo punto tutti i disoccupati di Trani a presentarsi lunedì al Comune (ore 14.30) per la pubblica adunanza in cui avverranno le operazioni di nomina degli scrutatori, i quali, per inciso, sappiate, per l'amministrazione Bottaro non sono tutti uguali».

Lucia de Mari

[n.aur.]

BARLETTA

EPISODIO PREOCCUPANTE

IL MONUMENTO

La Chiesa dei Greci contiene una preziosa iconostasi ed è visitabile nelle giornate dedicate al patrimonio artistico e culturale

Chiesa dei Greci, atti vandalici e danni al portone d'ingresso

Divelti tre pannelli, imbrattata la cornice lapidea

● **BARLETTA.** Il portone d'ingresso della Chiesa di Santa Maria degli Angeli, nota come Chiesa dei Greci, in pieno centro a Barletta, è stato danneggiato e ricoperto di scritte. Tre pannelli del portone sono stati divelti ed è stata imbrattata anche la cornice lapidea dell'ingresso alla preziosa chiesa ortodossa. Dopo un sopralluogo compiuto dal comandante della Polizia municipale, Savino Filannino, e dalla dirigente del Settore Cultura del comune di Barletta, Santa Scommegna, è stato disposto il transennamento del luogo, per interdirla l'accesso, e la pulizia e il ripristino del portone in legno. Gli interventi di pulizia sulla parte lapidea, invece, saranno concordati con la Sovrintendenza, come pure la necessità di mettere in sicurezza quel luogo.

«Come convenuto con il sindaco Cannito, è nostra intenzione – ha detto il vicesindaco Marcello Lanotte – chiudere l'accesso alla scalinata della chiesa con un cancello e dotare quel sito di videosorveglianza per evitare che tali episodi si ripetano ancora, visto che

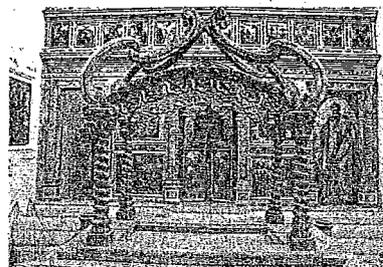
questa non è la prima volta che quel luogo viene preso di mira».

A tal proposito il Comando di polizia municipale sta redigendo un esposto contro ignoti alla Procura della repubblica di Trani per danneggiamento. «Una scritta su un monumento è sempre un oltraggio - ha sostenuto, invece, lo stesso sindaco Cannito - è una ferita grave che, se pure curata, lascia un segno profondo soprattutto se si pensa che i responsabili di queste azioni sono spesso ragazzi, giovani, che invito a visitare quel luogo per rendersi conto della sua bellezza e della sua storia. Mi auguro che i responsabili vengano individuati e che episodi simili non si ripetano».

Dice Pietro Doronzo, presidente di Archeobarletta: «La Chiesa dei Greci costituisce un patrimonio di inestimabile valore, che merita di essere valorizzato ancor più di quanto si sia fatto finora. Naturalmente difendendola da ogni sorta di attacco».



BARLETTA
L'ingresso
danneggiato
della Chiesa
dei Greci.
A destra,
particolare
dell'iconostasi
(foto Calvarosi)



Barletta «RestituiAMO il Sociale», tavola rotonda al Castello

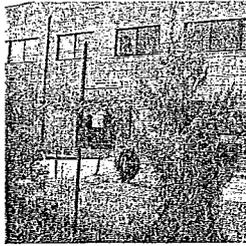
■ **BARLETTA.** Oggi, alle 17.30, tavola rotonda dal titolo «RestituiAMO il Sociale», organizzata dall'associazione «L'Albero della Vita» presso la Sala Rossa del Castello. I saluti istituzionali saranno affidati al sindaco Cosimo Cannito, al consigliere regionale Ruggiero Mennea, all'assessora Politiche Sociali Anna Maria Lacerenza e al presidente de «L'Albero della Vita» Valentina Amorotti. Interverranno: la diri-

gente servizi sociali Santa Scommegna, la vicepresidente del «L'Albero della Vita» Daniela Carpentiere, il responsabile politiche sociali Coop Alleanza 3.0 Marco Sasso, il parroco di San Filippo Neri, padre Antonello Barbaro, la Consulente tecnica Legge regionale 13/2017 Carmen Craca e la presidente CSV San Nicola Rosa Franco. L'incontro sarà moderato dal presidente Cartella di Legno Christian Binetti.

SPINAZZOLA L'INIZIATIVA A CURA DEL CENTRO RISCOPRIRSI DI ANDRIA E DEL COMUNE

«Educare i giovani contro la violenza»

L'evento al Liceo linguistico «Enrico Fermi»



SPINAZZOLA Il liceo linguistico «E. Fermi»

ROSALBA MATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Educare i giovani al rispetto e contro la violenza di genere. È l'obiettivo dell'iniziativa che viene presentata oggi, venerdì 3 maggio, a partire dalle ore 9, agli studenti del Liceo Linguistico «Enrico Fermi» di Spinazzola.

Sul palcoscenico ci sono otto uomini, che davanti agli spettatori si fanno carico dei racconti intimi di otto donne e danno voce alle loro storie.

Sono alcune e significative storie di violenza, storie di pregiudizi e stereotipi, storie di amori malati e visioni distorte.

L'assenza di scenografia e l'atmosfera dai toni blu accompagnano lo sguardo dello spettatore sulle otto figure che, ora immobili al centro del palco, ora spostandosi, sembrano perdere ogni connotazione di genere per farsi portatori di denuncia sociale.

Ecco in sintesi «Le spose di BB», ori-

ginalissima performance teatrale del Centro Teatrale Aperto «Io ci provo», che nasce come momento conclusivo di un laboratorio per soli uomini contro la violenza di genere ed è il frutto di un'indagine condotta ad Andria nei mesi scorsi nell'ambito del progetto europeo «Insieme».

Un percorso contro la violenza di genere che da performance teatrale è diventato un documentario e un video. All'evento promosso dal Centro Anti Violenza «Riscoprirsi» di Andria e patrocinato dal Comune di Spinazzola, prenderanno parte il Sindaco del Comune di Spinazzola Michele Patruno, il vice Sindaco Giuliana Silvestri Vigilante, Paola Leone, regista del laboratorio teatrale, Stelvio Attanasì, regista del documentario, Antonella Zotti e la psicologa psicoterapeuta del Cav RiscoprirSi.

Sarà un momento per condividere il percorso svolto nell'ambito del progetto Insieme e un'occasione per ricordare dell'esistenza

del servizio Io cambio, centro di ascolto per gli autori di violenza, nato proprio nell'ambito del Progetto Insieme.

Il Centro Antiviolenza «RiscoprirSi...», ha sede ad Andria, con sportelli anche a Minervino e Spinazzola, nasce dieci anni fa con l'obiettivo primario di accompagnare e supportare le persone, principalmente donne e minori, che subiscono forme di qualsiasi tipo di violenza, oltre che promuovere una cultura basata sulla non-violenza.

Le attività del centro sono: - gestione delle emergenze, - ascolto telefonico 24 ore su 24 (0883/764901-380/3450670), - attività di sportello, - sostegno psicologico e counselling individuale e di gruppo, percorsi di potenziamento dell'autostima e dell'autonomia, creazione di progetti individualizzati, consulenza legale, attività di rete con i vari servizi del territorio, formazione, prevenzione e sensibilizzazione, attività di ricerca sul complesso fenomeno della violenza.

BARLETTA IL CONCORSO

«Adotto un angolo della città» per un maggior decoro urbano

● **BARLETTA.** L'associazione dei bed & breakfast Barletta ricettiva insieme a Legambiente sezione di Barletta e l'associazione Scartoff, sarà presente con un gazebo informativo domenica 5 maggio nella piazzetta retrostante la cattedrale di Barletta dalle 10.00 alle 13.30 e dalle 17.00 alle 20.30 per sensibilizzare i cittadini ad aderire al concorso «Barletta come la vorrei. Adotto un angolo della mia città», fortemente voluto dalle associazioni che hanno a cuore il destino della nostra città. Il concorso ha la finalità di favorire nei cittadini la consapevolezza del bisogno di una migliore qualità della vita e del decoro urbano.

«L'augurio - sottolineano gli organizzatori - è che i cittadini siano invogliati a prendersi cura del proprio angolo di città. Noi daremo l'esempio adottando una via del centro storico nella speranza che la voglia del bello contagi un po' tutti».

Coloro che vorranno iscriversi potranno farlo dando la loro adesione presso il gazebo dove saranno esposte le foto di alcuni angoli di Barletta da riqualificare e valorizzare e alcune proposte fatte dagli organizzatori e dagli alunni delle scuole coinvolte nel progetto.

A luglio una commissione apposita premierà l'angolo più bello della città.

L'ADESIONE DELLA BIBLIOTECA BOVIO «Il maggio dei libri 2019»

■ Il maggio dei libri in biblioteca. Anche quest'anno la biblioteca comunale «Giovanni Bovio» ha scelto di aderire alla campagna nazionale del progetto «Il maggio dei libri 2019», promossa dal Cepell, Centro per il libro e la lettura, dal titolo «Se voglio divertirmi, leggo», e con un cartellone ricco di eventi che si snoderanno durante il mese di maggio. Nel fine settimana si svolgeranno altri due appuntamenti: domani, sabato 4 maggio, alle 19, in collaborazione con la libreria Idrusa, ci sarà la presentazione del libro Pizzica amara (ed. Rizzoli 2019), di Gabriella Genisi. Modera Michela Santoro; domenica 5 maggio, alle 18, è in programma la presentazione del libro «Emmanuele Jannuzzi, 1827-1886: storia di un gentiluomo» (ed. Giannini 2001) di Ferdinando Jannuzzi. Modera Paolo Loporchio.

BISCEGLIE

LA CAMERA HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE AD UN ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALL'ON. DAVIDE GALANTINO (M5S)

L'educazione civica nelle scuole «ritorna» grazie a due biscegliesi

● **BISCEGLIE.** L'educazione civica torna in classe in "compagnia" della storia locale. La Camera ha espresso parere favorevole ad un ordine del giorno presentato dall'on. Davide Galantino (M5S) che impegna il Governo ad introdurre a scuola lo studio della storia del territorio.

"Oggi è un giorno storico per la scuola italiana, abbiamo votato ed approvato alla Camera la legge sull'insegnamento dell'educazione civica come materia curriculare nelle scuole primarie e secondarie di 1° e di 2° grado con un monte annuale di 33 ore - dice il parlamentare pugliese Galantino - ho sostenuto questa legge portando come mio contributo un odg che impegna il Governo a prevedere misure finalizzate ad introdurre, per legge, un monte ore minimo annuale dedicato all'insegnamento della storia locale nei

programmi scolastici". "Allo stato attuale - continua - ogni scuola ha la possibilità di integrare in autonomia il proprio curricolo del 20% con ulteriori interventi per l'insegnamento". Con questo atto di indirizzo il Governo dovrà inserire la storia locale come ma-

LA MATERIA
Nelle scuole primarie
e secondarie
di 1° e di 2° grado

teria curriculare già dal prossimo anno scolastico, oltre a valutare l'opportunità di redigere delle linee guida per l'adeguamento dei libri di testo scolastici, affinché i programmi di studio della scuola dell'obbligo vengano integrati".

"Inoltre con l'approvazione definitiva della legge i Comuni potranno promuovere ulteriori iniziative, in collaborazione con le scuole, per quanto attiene la conoscenza delle amministrazioni locali e dei loro organi, nonché della storia del territorio - dice Galantino - l'Italia è un Paese ricco di conoscenze, di tradizioni, di storie che si tramandano da secoli; un patrimonio che non ci possiamo permettere di perdere, per questo ho chiesto di valorizzare la storia locale inserendola nei programmi scolastici, è nostro dovere conoscere la storia, le nostre radici, se vogliamo essere cittadini consapevoli del domani! Non posso che ringraziare lo storico biscegliese Luca De Ceglie, che mi ha seguito in questo percorso, che abbiamo intrapreso alcuni mesi fa per raggiungere questo obiettivo".

CANOSA PREDISPOSTI ALCUNI CENTRI DOVE CONFERIRE IL RIFIUTO

Oli domestici usati al via la raccolta in città

ANTONIO BUFANO

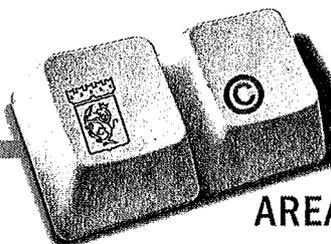
● **CANOSA.** E' partita, da qualche giorno, la raccolta degli oli domestici. Si aggiunge così quest'altra tipologia di rifiuto alla raccolta differenziata attiva a Canosa.

I punti di raccolta sono disposti presso, il Centro Comunale di Raccolta San Paolo, le scuole elementari Carella, Santa Lucia, Mazzini e Giovanni Paolo II (in via di attivazione) e nell'area mercatale il secondo e quarto giovedì del mese. La raccolta degli oli domestici usati di origine vegetale permette il loro riciclo attraverso la produzione di biocarburante a basso impatto ambientale. L'alimentazione dei mezzi di trasporto con biocarburante permette di ridurre di circa il 50% le emissioni di carbonio, del 78% le emissioni di anidride carbonica e fino al 65% le emissioni di polveri sottili con notevole beneficio della qualità dell'aria che noi tutti respiriamo.

L'olio da cucina, dopo averlo utilizzato deve essere travasato in bot-

tiglie di plastica da uno a cinque litri e portato presso uno dei punti di raccolta indicati, riponendo il contenitore ben chiuso nei contenitori omologati presenti nei punti di raccolta indicati o consegnati all'operatore.

"Il riutilizzo dei rifiuti domestici è da sempre uno dei principi della nostra azione amministrativa - sottolinea il sindaco Roberto Morra - e fin dal nostro insediamento ci siamo preoccupati di migliorare il servizio di raccolta ed incrementare e diversificare le tipologie di rifiuto raccolte. Con questo accordo sottoscritto con la ditta Laveco raggiungiamo anche la raccolta degli oli domestici evitando così che vengano smaltiti impropriamente magari anche negli scarichi fognari. Ci auguriamo che i nostri concittadini siano sensibili a questa campagna contribuendo con il conferimento degli oli usati di origine domestica e, pertanto al loro riutilizzo per la produzione di biocarburante, a migliorare la qualità dell'aria che respiriamo".



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

I PARTITI IN PUGLIA

VERSO IL VOTO DEL 26

LA «RESTAURAZIONE»

A Foggia torna l'uomo vicino a Casanova, rimosso a novembre da Caroppo. Incarichi territoriali per Sasso, Marti e Riviello

SEGRETARI ORGANIZZATIVI

Gli uscenti restano con altro ruolo per accompagnare il partito, dopo le Europee la nomina definitiva dei responsabili «politici»

D'Eramo riorganizza la Lega pugliese

Il neosegretario regionale nomina i referenti provinciali: torna Cusmai, fuori Balducci

● **BARI.** Prende forma la nuova Lega pugliese. Il neocommissario regionale, Luigi D'Eramo, deputato abruzzese incaricato da Salvini di gestire la transizione nel periodo elettorale (e forse anche oltre), ha ridisegnato l'organigramma del Carroccio locale. La linea, dopo le tensioni delle ultime settimane, è quella ribadita giorni fa alla Gazzetta: «In Lega si entra per servire, qui non ci sono correnti né gruppi e gruppetti. Non c'è tempo né spazio per le polemiche».

Avviata la campagna per Bruxelles, con la presentazione dei quattro candidati pugliesi alle Europee, ecco dunque il nuovo assetto. Il nodo cruciale riguarda le Province: «La Regione - si legge nella nota di D'Eramo - viene suddivisa in quattro macro-aree» per ognuna delle quali è individuato un referente politico. Per l'area dauna c'è **Daniele Cusmai**, già segretario provinciale, il cui incarico venne revocato nel novembre scorso dall'ex segretario regionale **Andrea Caroppo**. Una sorta

di «restaurazione», nemmeno tanto velata, come si può evincere anche scorrendo il resto dell'elenco. Su Bari, governerà il territorio il deputato **Rossano Sasso**, mentre il vice segretario regionale, l'avvocato **Giovanni Riviello**, condividerà con il senatore salentino **Roberto Marti** la gestione dell'area leccese e curerà, in via esclusiva, il segmento Bat. I cinque segretari provinciali uscenti, invece, specifica D'Eramo, «vengono nominati Responsabili Organizzativi delle rispettive Province. Successivamente e dopo mie valutazioni - conclude - provvederò a nominare i segretari provinciali».

Completano la riscrittura dei ranghi i «dieci» dell'Esecutivo Regionale. Guida la pattuglia il deputato lombardo **Alberto Gusmeroli**, fondatore, insieme a D'Eramo e Riviello,

della «Lega Salvini Premier Puglia». L'elenco prosegue con i big pugliesi: Sasso, Marti la deputata **Anna Rita Tateo** e il presidente dell'Invimit, **Nuccio Altieri**. Chiudono la



LEGA Luigi D'Eramo

carrellata, l'avvocato **Antonella Lella** e Caroppo, entrambi in lista per Bruxelles, e i foggiani **Cusmai** e **Jospeh Splendido**, vicini all'imprenditore emiliano-pugliese **Massimo Casanova**, in corsa alle Europee, che in una nota replica all'azzurro **Francesco Paolo Sisto**: «La Lega ieri non era al governo - attacca - e se il Paese è sprofondato non è nostra responsabilità. E forse di-

mentica anche che, a governare il nostro territorio, sono state altre forze. Se vuole trovare un responsabile per la situazione del Sud va rintracciato nelle classe dirigenti che si sono succedute qui per lunghi lustri». [L. petr.]

REGIONE PRESENTE EMILIANO

Osservatorio anti-fascista via all'intesa con gli studenti

● **BARI.** È stato siglato ieri a Bari il protocollo d'intesa che istituisce l'Osservatorio regionale sui neofascismi, approvato con una delibera della Regione Puglia che ha firmato l'intesa con Act, Anpi, Arci, Cgil, Libera, Rete della Conoscenza e Unione degli studenti.

Sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, il governatore pugliese, **Michele Emiliano**, il segretario generale della Cgil Puglia, **Pino Gesmundo**, e il rappresentante di Rete della Conoscenza Puglia, **Vittorio Ventura**. Quest'ultimo ha spiegato che «occorre sfatare il mito di un fascismo buono e invece spiegare l'immagine vera di un fascismo liberticida, che ha ammazzato tanti uomini e donne». «L'Osservatorio regionale - ha concluso Ventura - viene fuori in seguito all'aggressione fascista avvenuta lo scorso settembre a Bari, in cui soggetti marcatamente fascisti hanno aggredito militanti antifascisti durante una manifestazione».

Per il segretario della Cgil Puglia **Pino Gesmundo**, «va

riconosciuto il merito alla Regione Puglia di aver voluto questo osservatorio che monitori tutti i fenomeni che dilagano su questo territorio: faremo sì che questo Osservatorio prevenga fenomeni di degenerazione rispetto ad atteggiamenti di xenofobia e fascismo di cui leggiamo». «Qui a Bari - ha ricordato Gesmundo - abbiamo chiuso nelle scorse settimane una sede di Casapound».

Tra i compiti dell'Osservatorio regionale sui neofascismi della Puglia, rientra soprattutto quello di monitorare episodi, iniziative, e attività di singoli o gruppi organizzati che rivelino ispirazione e caratteri fascisti, razzisti e xenofobi.

I PARTITI IN PUGLIA

VERSO IL VOTO DEL 26

LA «RESTAURAZIONE»

A Foggia torna l'uomo vicino a Casanova, rimosso a novembre da Caroppo. Incarichi territoriali per Sasso, Marti e Riviello

SEGRETARI ORGANIZZATIVI

Gli uscenti restano con altro ruolo per accompagnare il partito, dopo le Europee la nomina definitiva dei responsabili «politici»

GLI SCENARI DEL CENTRO SINISTRA

Regionali, Pd alla finestra «Il candidato resta Emiliano» Lacarra: «Gli alleati? Dopo le amministrative»

● **BARI.** Il dibattito sulle regionali 2020 c'è, sotto traccia e con tanti ricorrenti veleni, ma la discussione pubblica è rimandata a dopo il 26 maggio, quando con i risultati di amministrative ed europee - dicono gli emilianisti - si potrà pesare il risultato del Pd e quello delle liste della

sinistra ostile alla ricandidatura di Michele Emiliano. Nessuno può escludere una possibile resa dei conti.

«Emiliano è il candidato governatore del centrosinistra per le regionali. Sul presidente si sono già espressi gli organi del partito. Se ci sarà un'altra opzione, la valuteremo quando emergerà. Ora siamo tutti impegnati nelle amministrative e nelle europee». **Ubaldo Pagano**, deputato del Pd non ha dubbi e sgombra il campo progressista altre indiscrezioni su possibili rivali di Emiliano nella corsa per la Regione.

Più pragmatico si rivela **Marco Lacarra**, deputato e segretario regionale del Pd: «La questione delle eventuali primarie e delle regionali è accantonata fino al 26 maggio, poi riprenderemo a discuterne a pieno ritmo. E non si potrà non tenere conto anche del raccolto elettorale dei vari partiti. Il nostro candidato? È Michele Emiliano». Poi sugli schemi e sulle alleanze: «Il dialogo con il centrosinistra riprenderà, con gli alleati e il mondo civico, ma ora la priorità è la campagna elettorale».

Più freddo appare il senatore dem **Dario Stefano**, animatore de *La Puglia* in più, associazione politica finora ostile ad una ricandidatura di Emiliano e promotrice, con l'associazione *La Giusta causa* di Michele Laforgia, di una riunione a febbraio nella Fiera del Le-

vante per favorire un dibattito sui temi di sinistra trascurati dalla giunta Emiliano. «Non si tratta di discussioni nominalistiche - spiega il parlamentare salentino - ma di costruire una piattaforma politica. La questione è di metodo: non si parte dal nome. Bisogna iniziare un cammino con progetti, non un percorso legato ad una persona. Prima ci sono le idee, solo dopo viene la persona che possa rappresentarlo». «Tutto rimandato a dopo le Europee? Per ora c'è la campagna elettorale», taglia corto Stefano.

Si registra infine l'attivismo dell'ex viceministro **Teresa Bellanova**, senatrice dem salentina che non si è schierata nell'ultimo congresso, ma è molto presente ad incontri nei circoli e a convegni con i sindacati, mentre sembra proiettato sempre più sul versante nazionale lo scrittore **Gianrico Carofiglio**, ospite fisso di talk show per illustrare posizioni progressiste, nonché firma de *Il Fatto quotidiano* di Marco Travaglio.

[michele de feudis]

LO SCANDALO

DOPO L'INCHIESTA DELLA PROCURA

DA GENNAIO A OTTOBRE 2018

È pronto un disegno di legge per regolarizzare i pignoramenti già effettuati. Solo l'elenco è lungo quasi 50 pagine

CI SONO OLTRE 15 INDAGATI

L'ipotesi: alcuni avvocati potrebbero aver abusato di vecchie sentenze chiedendo più volte le stesse somme

Altri 2 milioni ai furbetti dell'indennità

La Regione e gli avvocati dell'agricoltura: pagati 2mila nuovi decreti ingiuntivi

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** A novembre il blitz della Finanza ha fatto emergere l'esistenza dell'indagine della Procura di Bari sui furbetti dell'indennità agricola: 26,5 milioni di euro, di cui 22,8 per spese legali, pagati dalla Regione e finiti nelle casse di un gruppo di avvocati oggi accusati (tra l'altro) di associazione per delinquere. Ma l'emorragia di denaro non si è fermata. Da gennaio a ottobre 2018 la Regione ha infatti sborsato un altro milione e 700mila euro, a fronte di oltre 2mila pignoramenti. Soldi finiti in massima parte agli avvocati.

Nei giorni scorsi gli uffici hanno trasmesso al Consiglio regionale un nuovo debito fuori bilancio per riconoscere pagamenti nei fatti già avvenuti. «Ci siamo opposti, ma siamo stati condannati e abbiamo dovuto provvedere», allarga le braccia chi si sta occupando della questione. Ma il disegno di legge per il momento non andrà in discussione, perché il presidente della Commissione bilancio, Fabiano Amati, ha chiesto di ricevere i titoli esecutivi: il solo elenco è composto da 50 fogli su cui figurano sempre i soliti nomi, quelli cui il procuratore aggiunto Roberto Rossi e il pm Francesco Bretone contestano il ruolo di capi dell'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, al falso ideologico e materiale, all'autoriciclaggio e alla corruzione in atti giudiziari: gli avvocati Michele Primavera, 58 anni, e Oronzo Panebianco, 48 anni, di Bari, titolari dello studio Primavera&Partners e della Giuristudio srl. A loro, e ad un'altra mezza dozzina di legali, la Finanza a novembre ha sequestrato computer e documentazione attualmente sotto esame.

L'indennità compensativa agricola veniva pagata dalle comunità montane, ma negli anni in cui la Regione non aveva stanziato fondi in bilancio sono partite le azioni legali. Una sentenza emessa nel 1996 ha aperto la strada a migliaia di ricorsi, con la Regione che pagava solo le spese legali ma non la sorte capitale, innescando un gioco perverso: decreto ingiuntivo, precetto, pignoramento, per cifre che raramente superano i 10mila euro, e spesso in Tribunali «esotici» come Como o Matera dove pure la Regione Puglia ha cominciato a costituirsi, con alterne fortune. Ma il meccanismo, ripetuto migliaia di volte, ha creato una voragine: ci sono voluti 12 anni perché qualcuno se ne accorgesse, inducendo

il presidente Michele Emiliano a presentare un esposto in Procura.

L'ipotesi di accusa, in corso di verifica, è che la serialità dei decreti ingiuntivi sia «artificiale», perché costruita ad esempio su sentenze già pagate più volte o presentando mandati di persone defunte. In una delle perquisizioni sono stati sequestrati 5mila decreti ingiuntivi e 800 mandati professionali in bianco, dando l'idea - anche questa da riscontrare - di una catena di montaggio. L'accusa di corruzione in atti giudiziari fa riferimento a una cancelliera del Tribunale che potrebbe aver preso soldi per «sorvegliare» alcuni procedimenti di assegnazione di somme. Nel frattempo una parte degli indagati ha ottenuto la restituzione dei computer sequestrati. E il flusso dei decreti ingiuntivi è ripartito.

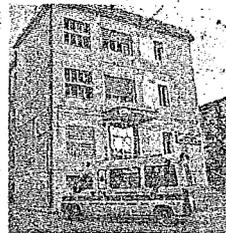
La decisione Bari, all'Ircs centro di ricerca sui tumori rari

■ Verrà intitolato a Maria Ruggieri (una giovane insegnante scomparsa nel 2009) il Centro regionale di ricerca e cura per i tumori rari che la giunta pugliese ha istituito ieri. Avrà sede nell'Ircs «Giovanni Paolo II» di Bari, già «hub» della rete oncologica pugliese. In Puglia la cura dei tumori rari (patologie che hanno una diffusione inferiore a 6 casi ogni 100mila abitanti) non ha una organizzazione strutturata e anche per questo i tumori rari sono una voce di mobilità passiva in particolare per i sarcomi delle parti molli e delle ossa. Il nuovo centro verrà collegato con la rete regionale delle malattie rare con l'obiettivo di garantire ai pazienti un trattamento quanto più possibile vicino al luogo di residenza e di istituire una apposita rete regionale, approvando i Pdta (i Piani di trattamento) per le 12 tipologie di tumore raro previste nell'accordo Stato-Regioni.

SANITÀ RIVISTO IL PIANO REGIONALE: LA SEDE DI CAROVIGNO A S. PIETRO VERNOTICO, TRASLOCA QUELLA DI SPINAZZOLA

Puglia, ok in giunta alla terza Rems Il «carcere psichiatrico» ad Accadia

● **BARI.** Il commissariamento disposto da Palazzo Chigi nel 2016 non ha risolto l'emergenza per le Rems, le strutture nate per soppiantare gli Opg cioè gli eredi dei manicomi criminali: la Puglia, anche per colpa delle tattiche dilatorie dei comuni che dovrebbero ospitare le nuove Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza, ha a disposizione appena 38 posti.



SPINAZZOLA La Rems

Pochi, troppo pochi, a fronte di almeno altre 40 richieste per i trattamenti di condannati affetti da disturbi psichiatrici, quasi sempre socialmente pericolosi, che restano così nelle carceri comuni o peggio ancora in libertà.

Per questo ieri, a quasi quattro anni dalla chiusura degli Opg, la giunta regionale ha rivisto il Piano per le Rems cancellando definitivamente le sedi

originariamente previste fin dal 2013. La novità principale è l'ok definitivo alla realizzazione della terza nuova struttura, che sorgerà in provincia di Foggia, ad Accadia, nella vecchia sede del carcere mandamentale, con un progetto da 4,7 milioni di euro affidato alla Asl per creare una residenza da 20 posti. Ma i tempi non saranno brevi, almeno tre anni, anche se lascia ben sperare che il Consiglio comunale del

piccolo centro da una abbia già provveduto a cedere l'immobile in favore della Regione: dovrà essere demolito e ricostruito.

L'altra novità è il trasloco della Rems di Spinazzola, che è stata al centro di un lungo contenzioso con il Comune. La struttura (20 posti) dovrà infatti abbandonare la sede attuale che occupa da fine 2015 (un'ala del vecchio ospedale), sede giudicata inadatta dal commissario in quanto mancano gli spazi esterni. La Rems definitiva verrà realizzata in una ex scuola, anche questa da demolire, che la Asl Bat ha ottenuto dal Comune in cambio di altri immobili: serviranno altri 4,7 milioni di euro.

Ma la situazione più paradossale è quella della Rems di Carovigno. Nel 2016 l'amministrazione comunale ha alzato le barricate, bloccando il progetto predisposto dalla Asl e impedendo così l'avvio dei lavori nella sede del Centro di salute mentale. Dietro la spinta del commissario, la Regione è stata così costretta a far aprire una struttura provvisoria da 18 posti, affidata a una cooperativa. Anche questa destinata a chiudersi, perché la Rems definitiva verrà realizzata a San Pietro Vernotico, nella sede del «Melli»: il progetto esecutivo è già stato approvato e prevede una spesa di 4,1 milioni a fronte di una struttura per altri 20 posti letto. Il nuovo Piano non andrà a regime prima del 2022, nel frattempo la situazione dei condannati psichiatrici rimarrà di emergenza. (m.s.)

AGRICOLTURA

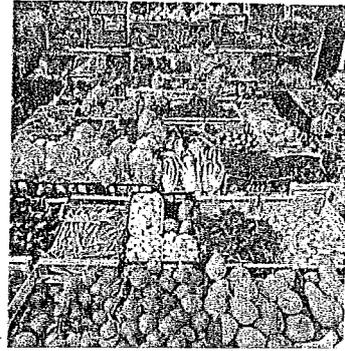
I DATI DIFFUSI DALL'ISTAT

LA «RICETTA»

«Per ridare linfa e brio al settore occorre puntare sulle grandi aggregazioni e aprire ai mercati orientali e sudafricani»

Ortofrutta pugliese
l'export tira il freno: -12%

Suglia (Apeo): caro-gasolio e burocrazia i nemici acerrimi



MARCO MANGANO

● Brusco colpo di freno per l'export ortofrutticolo. I dati Istat del 2018 non lasciano spazio all'ottimismo: -16,2% in quantità e -11% in valore. Per la Puglia un pesante calo: 12% in valore. Giacomo Suglia, presidente dell'Apeo (Associazione produttori e esportatori ortofrutticoli pugliesi), non è preoccupato per il solo settore, ma per l'intera economia nazionale.

Un po' di pessimismo di troppo?

«Nient'affatto. Purtroppo, questi dati sono oggettivamente allarmanti per la nostra Italia, non solo agricola. Dai campi nascono infinite attività: industria finanziaria, degli imballaggi, della manodopera».

Cosa contribuisce maggiormente alla battuta d'arresto dell'ortofrutta italiana?

«I continui aumenti dei costi energetici, si pensi al caro-gasolio, e del lavoro. C'è poi la burocrazia asfissiante. Per non parlare della globalizzazione: negli ultimi 20 anni stiamo subendo una forte concorrenza dai Paesi emergenti. L'Europa è il continente che vive la più forte crisi. Gli Stati dell'Ue non hanno alcun denominatore in comune se non la moneta».

D'accordo, ma come giudica l'o-

perato dei politici? Crede che compiano davvero ogni sforzo per dare competitività al settore?

«Mi preoccupa la loro distrazione: troppi litigi e poca concretezza. Devono investire in comunicazione: occorrono campagne attraverso cui il consumatore venga informato sulle proprietà salutistiche e nutrizionali dei nostri prodotti».

Cosa serve per ridare linfa e brio al settore ortofrutticolo?

«Le grandi aggregazioni. Alcuni Paesi europei, come Spagna e Grecia, per contrastare la crisi, stanno investendo in agricoltura: i loro prodotti ortofrutticoli stanno mettendo nell'angolo le nostre produzioni. C'è bisogno di aperture ai nuovi mercati come Oriente, Sud Africa, Vietnam ecc. Abbiamo strutture che ci consentono di portare i nostri prodotti dove vogliamo, ma ciò non è possibile per l'assenza di

accordi politici».

Nella giornata del 1° maggio sono stati rilanciati alcuni principi portanti del mondo del lavoro:

«Ho sentito tanto parlare di lavoro e di diritti. Sarebbe opportuno che prima si creassero le condizioni strutturali per un rapporto serio e continuativo. Solo in seguito la prestazione potrebbe essere regolarizzata con regole necessarie a bilanciare diritti e doveri.

Il settore ortofrutticolo italiano è riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Nell'Ue l'Italia è il Paese con il più alto numero di prodotti a marchio comunitario (Igp, Dop ecc., ndr)».

Il consumatore è sempre più spaventato dai pesticidi.

«Il nostro Paese ha il disciplinare di produzione più restrittivo d'Europa per l'uso dei fitofarmaci. Sul piano ambientale siamo superiori ai "verdi" tedeschi: circa l'80% delle aziende agricole italiane è seguito da tecnici di altissima professionalità».

IL CROLLO NEL 2018 In Puglia l'esportazione dei prodotti agricoli ha perso il 12% del valore rispetto all'anno precedente



Giacomo Suglia

L'accademia dei Lincei «Emergenza Xylella, la politica ha ostacolato la scienza»

■ L'emergenza Xylella ha messo in luce «alcuni aspetti disfunzionali del rapporto tra poteri pubblici e scienza purtroppo molto radicati in Italia». E quanto scrive in una lettera la commissione Ricerca dell'accademia dei Lincei: in Puglia già del 2013 «i ricercatori italiani hanno indicato con certezza Xylella come responsabile del complesso del disseccamento rapido dell'olivo», e «hanno da subito invocato la necessità di misure urgenti di contenimento ed eradicazione». Tuttavia è stato impedita «per anni la messa in atto delle misure necessarie a fermare l'epidemia», «accusando addirittura i ricercatori di corresponsabilità nella diffusione della patologia». Un «colpevole atteggiamento» che ha aggravato la diffusione del batterio.

DOMANI IL CONGRESSO NAZIONALE

L'Usppi «chiama» Emiliano «La Puglia della sanità deve ancora migliorare su qualità e prevenzione»

● Un invito al presidente della Regione, Michele Emiliano, a confrontarsi su alcuni nodi cardine della sanità pugliese. È quello che lancia - attraverso un comunicato - il segretario del sindacato autonomo Usppi, Nicola Brescia, in vista del congresso nazionale in programma domani a Bari (hotel Palace).

«Le questioni ancora da risolvere - secondo Brescia - sono spesa farmaceutica, qualità delle cure, prevenzione, liste di attesa e informatizzazione servizi sanitari. Occorre investire sulle politiche della qualità attraverso un programma incisivo, puntuale e non più procrastinabile». Il divario esistente tra pubblico e privato è ancora notevole, prosegue il segretario, e nell'offerta delle prestazioni «è urgente ricondurre la problematica ad una progettualità che abbatta le liste d'attesa e garantisca prestazioni qualificate in tempi brevi. Abbiamo personale medico e del comparto altamente qualificato che attende di essere assunto. La carenza di personale è un problema da cui non si può prescindere se si vuole garantire un servizio efficace ed efficiente e si considera che in Puglia mancano all'appello circa 4.000 unità».

«Siamo in attesa - prosegue Brescia - del nuovo maxiconcorso regionale per gli infermieri. Chiediamo tempi brevi anche per intervenire sul sovraccarico di lavoro del personale medico e paramedico di fatto in servizio, che con spirito di sacrificio sostiene ritmi spesso inverosimili. Tutto ciò sfocia in un'altra questione che ci preoccupa, quella della sicurezza sul posto di lavoro».

Il tema della sicurezza del personale è stato più volte sollevato da Brescia: «Abbiamo richiesto più volte, e continueremo a lottare, per ottenere il potenziamento dei sistemi di sicurezza come la vigilanza con le guardie giurate in tutti i servizi territoriali a rischio quali Csm, Sert e strutture ospedaliere, in particolare pronto soccorso e aree critiche. Negli ultimi anni sono aumentati i furti ma soprattutto

le aggressioni al personale durante il servizio. Sicurezza vuol dire anche assicurare al personale le giuste risorse per intervenire garantendo un rapporto operatore/paziente adeguato. Spesso il personale è in affanno e il ritardo nelle prestazioni provoca irritabilità nei parenti dei pazienti che sempre più di frequente sfocia in violenza verbale e fisica».

Le criticità che secondo Brescia richiedono un confronto sono diverse. «L'attivazione dei centri per le malattie rare in collegamento con la rete ospedaliera; il potenziamento dello screening mammografico e della rete trasfusionale; il rafforzamento dell'Ircs nell'ambito di una rete oncologica, avvio dei centri territoriali per l'autismo, potenziamento dei servizi socio-sanitari che si pongono l'obiettivo dell'inclusione sociale con l'individuazione di strumenti innovativi per sostenere le persone in stato di fragilità. Penso ad una rete da potenziare legata ai centri diurni integrati, residenze per anziani, Adi, centri riabilitativi, servizi per contrastare la violenza e la povertà, che pongano come presupposto la centralità della persona e nel soddisfacimento dei suoi bisogni attraverso una programmazione che coinvolga tutti gli attori del sistema».

Brescia ricorda infine che l'Usppi ha istituito due sportelli. «Lo "sportello Mobbing" per contrastare questo fenomeno a tutela del lavoratore e lo "sportello del malato" per tutelare gli utenti dalla malasana. Sono a disposizione di tutti i nostri iscritti, che si possono avvalere a costo zero di un gruppo di esperti. Un progetto ambizioso ed innovativo che sta funzionando benissimo».



USPPI Nicola Brescia

L'ITALIA GIALLOVERDE

MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA

SCINTILLE

Il sottosegretario anticipa con una nota la decisione del presidente del Consiglio L'irritazione di Palazzo Chigi

Conte silura Siri: revoca in Cdm Cresce la tensione con la Lega

Salvini getta acqua sul fuoco e rassicura: la vicenda non ferma il governo

● **ROMA.** Armando Siri «temporeggia» e Conte annuncia l'atto di imperio con la revoca. «Il governo del cambiamento tutela i cittadini, non interessi di parte». Il presidente del Consiglio legge un discorso dopo aver atteso un gesto dell'esponente leghista nelle ultime ore, decide di forzare, annunciando che proporrà la revoca di Siri al prossimo Consiglio dei Ministri. Nessuna dilazione ulteriore, quindi, viene ammessa dal premier, consapevole del fatto che la sua decisione rischi di aprire un'ulteriore crepa in un governo che già naviga nello scontro permanente.

Ad una manciata di minuti dalla convocazione della conferenza stampa, Siri dirama una nota in cui ribadisce la sua innocenza e promette di dimettersi non ora, ma nel giro di poche settimane. «Confido che una volta sentito dai magistrati la mia posizione possa essere archiviata in tempi brevi. Qualora ciò non dovesse accadere, entro 15 giorni, farò un passo indietro», spiega il sottosegretario ai Trasporti. La nota viene diramata alle 18:26, quattro minuti prima dell'inizio previsto della conferenza di Conte. E le parole dell'esponente leghista arrivano come un fulmine nella stanza del premier. L'ira del capo del governo è palpabile. Il premier scende in sala stampa con una trentina di minuti di ritardo, con volto teso, e legge le sue «motivazioni».

«È normale ricevere suggerimenti per nuove norme ma come governo abbiamo la responsabilità di valutare se le proposte hanno il carattere della generalità e astrattezza» e la norma al centro dell'inchiesta «era una sanatoria per un singolo imprenditore», spiega Conte ribadendo quanto aveva anticipato nelle due ore di colloquio con Siri: «Non mi voglio ergere a giudice del caso ma la vicenda politica ha un corso diverso da quella giudiziaria». Ed è su questo punto che Conte fa valere il suo ruolo. «Le dimissioni si danno o non si danno. Le dimissioni future non hanno senso», scandisce il premier «smontando» la tesi di Siri anche come avvocato. «Eventuali dichiarazioni spontanee dell'interessato non potranno segnare una svolta dell'inchiesta», osserva, prima di ammo-

nire i due alleati: «La Lega non si lasci guidare da una reazione corporativa e il M5S non ne approfitti per cantare vittoria».

«La mossa del premier arriva mentre Matteo Salvini è in Ungheria. E il vicepremier trattiene a stento la calma, «Lascio a Conte e Siri le loro scelte. A me va bene qualunque cosa, se me la spiegan», sottolinea il leader della Lega parlando del caso come di una «vicenda locale che non ferma il governo». Ma ribadendo la tesi secondo cui Siri dovrebbe parlare con i Pm prima di dimettersi. «In un Paese civile funziona così», sottolinea Luigi Di Maio, in tv, cerca di nascondere la soddisfazione per una vicenda che, elettoralmente, potrebbe incidere sui consensi per il M5S. «Non esulto e non credo sia una vittoria», sottolinea Di Maio bollando la nota di Siri come «una

strada un po' furba» e cercando di attenuare lo scontro con Salvini: «Chiuso il caso Siri: vediamoci, parliamoci, e lavoriamo», è l'appello di Di Maio alla Lega.

Anche perché, al di là di questo caso, lo scontro è totale. «Le province sono un inutile amarcord, chi le vuole si trovi un altro alleato», attacca Di Maio in mattinata. E dalle Province alle Autonomie la tensione tra M5S e Lega è costantemente alta e si propaga su ogni argomento incluso quella Flat tax sulla quale Salvini non ammetterebbe sconti. Tanto che, dall'Ungheria, il leader della Lega lancia una stoccata non da poco. «Ridurre le tasse è l'unico modo per far ripartire il Paese: il reddito di cittadinanza non fa ripartire l'Italia», sono le sue parole. Toccherà a Conte trovare una quadra in un contesto via via più difficile. Siri un problema? «Ne abbiamo tanti e ci lavoriamo ogni giorno...», osserva il premier prima salutare i cronisti.

LA TENUTA DELL'ESECUTIVO

Matteo prende tempo resa dei conti rinviata

● **ROMA.** Armando Siri potrebbe dimettersi prima che Giuseppe Conte porti il decreto di revoca in Consiglio dei ministri. Ormai è una questione tra il sottosegretario e il premier, afferma Matteo Salvini. Vale a dire, spiegano dalle fila della Lega, che il governo non salta, si va avanti. Ma il ministro dell'Interno, raccontano più fonti, è assai irritato. Il modo in cui il presidente del Consiglio ha «dimissionato» il sottosegretario davanti alle telecamere non gli va giù.

Dopo le europee, anche la gestione di questa vicenda peserà sulla scelta di andare avanti con i Cinque stelle o meno. Di sicuro, afferma più d'uno, ora Salvini spingerà perché mercoledì in Cdm arrivi il primo via libera alle intese sulle Autonomie regionali.

Da Palazzo Chigi assicurano che Giuseppe Conte aveva dato una dead line alla Lega: giovedì sera vado in conferenza stampa ad annunciare le dimissioni di Siri. Una forzatura, agli occhi della Lega. Che subito dopo l'annuncio della conferenza stampa, con una dichiarazione di Siri, batte sul tempo: il premier e lo spiazza: mi dimetterò ma solo quindici giorni dopo essere stato ascoltato dai pm, dichiara il sottosegretario. Una «beffa», alle orecchie del premier che si prende mezz'ora per cambiare la propria dichiarazione e, visibilmente seccato, va nella sala stampa di Palazzo Chigi ad annunciare che sarà lui a revocare il sottosegretario. Lo farà nel prossimo Consiglio dei ministri, probabilmente mercoledì, davanti a Salvini e ai rappresentanti della

Lega. Se Siri si dimetterà prima, osservano fonti parlamentari, toglierà tutti dall'imbarazzo.

Salvini da Budapest dichiara di non aver sentito Conte in giornata. Il premier, affermano i leghisti, questa volta ha forzato la mano: avrebbe dovuto attendere almeno la convocazione del sottosegretario davanti ai magistrati. In un «paese civile» chi è indagato ha il diritto di spiegare ai giudici, dice Salvini. Ma il leader leghista non si spingerà fino a far saltare il banco, spiegano da via Bellerio. I ministri leghisti, come detto qualche giorno fa da Gianmarco Centinaio, sarebbero pronti a opporsi nel Consiglio dei ministri in programma per mercoledì. C'è chi a Salvini consiglia di disertare la riunione. Ma su Siri il vicepremier non intende far saltare il governo. Per ora, si va avanti.

Si scava, questo sì, un altro solco rispetto ai Cinque stelle. La pazienza è esaurita. Il M5S fa campagna elettorale con ogni arma a disposizione: ai leghisti è chiaro. Ma gli attacchi e gli sgarbi pesano. Dopo il voto, Salvini potrebbe decidere che non vale la pena andare avanti. Di certo il ministro dell'Interno vorrebbe tenersi lontano dalla «piccola, flebile» polemica italiana: l'incontro a Budapest con Victor Orban dovrebbe segnare la svolta sul palcoscenico europeo e perciò prendere tutta la scena. E invece il caso Siri irrompe nel bel mezzo dell'incontro con il leader ungherese e Salvini ne è a dir poco seccato. L'ordine è non commentare. La linea è parlare di temi concreti. I conti si faranno dopo.

LA VISITA AL MURO

Il vicepremier italiano ha visitato Roeszke, villaggio al confine con la Serbia blindato con 175 chilometri di reti metalliche alte 4 metri

CONTRO I BUROCRATI

Il progetto salviniano: «Siamo alternativi vogliamo governare il cambiamento in maniera diversa dal passato»

Salvini, patto con Orban

«Sinistra male d'Europa»

Il leghista apre ad accordi con il Ppe. Il premier ungherese: «Si alle destre»

● **BUDAPEST.** È davanti al 'muro' anti migranti al confine tra l'Ungheria e la Serbia con accanto il premier Viktor Orban che Matteo Salvini rilancia il suo progetto sovranista, per una «nuova Europa» molto più a destra, che protegga le frontiere esterne, perché il problema «non è redistribuire i migranti che già ci sono ma non farne arrivare altri» e cancelli una volta per tutte «l'alleanza tra socialisti e democristiani» che, altrimenti, trasformerebbe il vecchio continente «in un Califfato». Il vicepremier e ministro dell'Interno lavorava da settimane a questo appuntamento ma a rovinarlo ci hanno pensato prima Di Maio e poi il premier Conte con la richiesta rivolta al sottosegretario Armando Siri di dimettersi al prossimo Cdm: il leader della Lega ha evitato di rispondere per tutto il giorno, poi al termine dell'incontro in Ambasciata con gli imprenditori italiani non è andato per il sottile: «In uno stato di diritto si è innocenti fino a prova contraria. A me va bene qualsiasi cosa ma Conte me la deve spie-

gare. E la deve spiegare agli italiani».

Eppure la giornata per Salvini era iniziata come l'aveva immaginata: con un volo fino a Roeszke, il villaggio al confine con la Serbia blindato con 175 chilometri di reti metalliche alte 4 metri, alcune delle quali elettrificate, dove migliaia di migranti sono rimasti intrappolati per mesi nel tentativo di raggiungere l'Europa. Una tappa simbolica per ribadire quale sarà l'Ue di domani nel caso il 26 maggio dalle urne uscisse vincente il fronte sovranista. «In Italia, in Ungheria e in Europa si entra solo con il permesso» dice con Orban accanto - vogliamo un'Europa diversa, che difenda la sicurezza, rilanci il lavoro, la famiglia è l'identità cristiana del nostro continente». Un'Europa, anche, pronta a rivedere «gli accordi commerciali e finanziari con i paesi extraeuropei che non agevolano i rimpatri» e disposta a realizzare dei centri di «identificazione e transito» fuori dai confini.

Ma i migranti - e almeno per buona parte della giornata anche l'Italia - sono lontani: perché l'obiettivo vero

della visita di Salvini in Ungheria è il tentativo di spostare il Ppe sempre più a destra. Un progetto che piace ad Orban e che però i vertici del partito popolare non vedono certo di buon occhio: non a caso lui è tuttora sospeso dal partito. Insomma, il leader della Lega e quello di Fidesz hanno più di un interesse in comune e un obiettivo identico, anche se le strade per raggiungerlo sembrerebbero all'apparenza diverse e tutti e due, in conferenza stampa, si guardano bene dall'affrontare i nodi che li dividono, a partire dal bilancio dell'Unione europea e la flessibilità.

«Faccio parte di uno schieramento forte come non lo è mai stato, non di destra ma alternativo ai burocrati e spero che si possa dialogare con i con-

servatori per lasciare fuori la sinistra, che vuole il male dell'Europa - dice infatti Salvini - L'obiettivo è essere determinanti in Europa e governare il cambiamento che verrà in maniera



UNGHERIA Orban e Salvini accanto al «muro»

diversa dal passato». Parole che Orban sposa. «Il Ppe deve restare aperto alla collaborazione con le destre, come quelle di Salvini. Io sono convinto che l'Ue abbia bisogno di un'alleanza di partiti contro le migrazioni».

Forza Italia lancia messaggi e aspetta il ritorno del Cav

● **ROMA.** Forza Italia continua a lanciare appelli alla Lega, affinché «si redima» e torni a far parte di «un governo di centrodestra omogeneo» - ha detto il vicepresidente azzurro, Antonio Tajani - che deve avere tra i primi obiettivi economici la riduzione delle tasse per favorire la crescita». La prospettiva di un ritorno alla «vecchia» alleanza potrebbe affacciarsi dopo le Europee e si capirà, in Forza Italia, se a prevalere saranno i moderati o i più sensibili al sovranismo leghista.

Intanto, con l'avvicinarsi del voto, Forza Italia fa mostra di unità e augura a Silvio Berlusconi, ancora ricoverato dopo un intervento chirurgico per un'occlusione intestinale, di riprendersi in fretta. Su

questo c'è ottimismo. Tajani promette che l'ex premier «sarà presto operativo» e Maria Stella Gelmini annuncia che domenica verrà dimesso dall'ospedale.

«Conoscendolo - assicura intanto il figlio del cavaliere, Pier Silvio Berlusconi - penso che sia pronto per la volata finale» della campagna elettorale. L'altra figlia, Marina, si augura «che per una volta metta se stesso e la sua salute davanti a tutto e a tutti», ma poi aggiunge: «Sappiamo come è fatto, non si è mai risparmiato, non ha mai rinunciato a combattere, a lottare».

Intanto gruppi parlamentari di Forza Italia hanno incontrato le associazioni di categoria, con il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia. «Senza mercati e senza impresa non si può creare benessere per i cittadini» - ha detto Tajani - per questo siamo dalla parte degli imprenditori, perché senza di loro non c'è lavoro».

«Sarà il voto a disegnare il centrodestra del futuro»

Sasso (Lega): Fitto? Si è scoperto sovranista un mese fa

LEONARDO PETROCELLI

● **Rossano Sasso, deputato pugliese della Lega, qual è il significato politico del viaggio di Matteo Salvini in Ungheria?**

«Non è la prima volta che si vedono. Il dialogo è costante e l'incontro di ieri è una sorta di anticipazione dell'Europa del 27 maggio».

E cioè?

«Un'Europa di Stati sovrani che tutelano, finalmente, l'interesse dei propri cittadini nel quadro di un progetto comunitario. È una sfida culturale, prima che politica. La visione progressista ha fallito. È tempo di voltare pagina».

Di Maio, però, vostro alleato al governo, rileva che i sovranisti sono i principali nemici dei nostri interessi nazionali: non vogliono prendersi i migranti e, soprattutto, non permettono all'Italia di adottare politiche espansive.

«Siamo stati per anni vittime nell'Europa della Merkel e di Macron. E non è una metafora. Pensiamo alla nostra agricoltura, alla pesca, all'accordo Ceta. Dai pomodori tunisini alla grandezza del pescato, abbiamo subito vessazioni di ogni tipo. Ora è tempo di alzare la testa».

Il ministro Moavero sostiene che l'Ue abbia più che altro patito una «cattiva stampa»...

«Non so cosa pensi Moavero ma dal 27 maggio in poi i cittadini saranno perfettamente informati su tutto quello che succederà nel Palazzo. E soprattutto non dovranno più temere di essere vittima di politiche di austerità dettate dall'alto».

Con chi costruirete l'Europa di domani? Anche con il Ppe?

«Queste sono valutazioni che faremo nell'immediato dopo-voto. Di certo non ci sarà nessuna apertura a sinistra. Dialogare con i socialisti è fuori discussione».

Torniamo ai sovranisti. Non siete gli unici a

fregiarvi di questa etichetta. Anche il tandem Meloni-Fitto si presenta così.

«Fitto si è scoperto sovranista a un mese dalle elezioni Europee. Credo che a fare la differenza sarà la politica di tutti i giorni, la coerenza di chi, da anni, nelle strade come in Aula, mantiene ben salda la stessa linea».

Il voto rischia di avere effetti diretti sul governo? Una revisione del «contratto gialloverde» o, addirittura, un ritorno a alle urne?

«Fioriscono dietologie di tutti i tipi e tutti i generi. Noi preferiamo lavorare e andare dritti per la nostra strada. E portare a casa i risultati: l'ultimo in ordine di tempo è il ritorno della educazione civica nei programmi scolastici».

E invece che effetti avranno le urne sul centrodestra?

«Sarà il popolo, con il suo voto, a disegnare il centrodestra del futuro».

Ma Forza Italia è più vicina o più lontana?

«Lavorando in Parlamento, mi accorgo che anche fra gli azzurri è in crescita un certo tipo di sensibilità, simile alla nostra. Certo, se i vertici continueranno a scegliere l'Europa di Juncker e Moscovici le distanze non si ridurranno».

Infine, la Regione Puglia ha istituito ufficialmente l'Osservatorio sui neofascismi. Il suo giudizio?

«È un piacere rilevare che in un momento in cui l'Italia inizia finalmente a uscire dalla recessione, respira con Quota 100 e Pace fiscale, la Regione si occupi di cose così concrete come l'antifascismo. Ironie a parte, mi sembra solo una strategia per sviare l'attenzione collettiva e tentare di indirizzarla su cose che, ai cittadini, non interessano affatto».



LEGA Rossano Sasso

INCONTRO CON I FUGHERI LE EUROPEE

Lega, Marion Le Pen a Potenza con Sofo



POTENZA
Il candidato della Lega Vincenzo Sofo con il senatore Pasquale Pepe e Marion Marechal Le Pen

● **Marion Marechal Le Pen, nipote di Marine, leader del RN, il primo maggio era nel Sud Italia e ha tenuto anche un incontro a Potenza con l'Ugl. Tra gli intervenuti Vincenzo Sofo, suo fidanzato e candidato della Lega alle Europee nel Sud, e il senatore Pasquale Pepe.**

IL PAESE GIALLOVERDE

ORA AL SENATO PER L'OK DEFINITIVO

IL SÌ DEI DIRIGENTI

«Come si può pensare che sia utile l'espulsione dei bambini? Occorre piuttosto coinvolgere le famiglie»

Cambia la scuola elementare e ritorna l'educazione civica

Il via libera dalla Camera. Ci sarà il voto in pagella. Stop alle note sul registro. Salvini: ora rimettiamo il grembiule

● ROMA. I bambini delle scuole elementari non dovranno più temere le sanzioni disciplinari, ovvero le note sul registro e le espulsioni: un emendamento al provvedimento che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione civica nelle scuole, approvato dalla Camera, abroga gli articoli di un Regio Decreto del 26 aprile 1928 che prevedeva queste punizioni. «Verso gli alunni che manchino ai loro doveri - affermava l'articolo 414 del Regio decreto - si possono usare, secondo la gravità delle mancanze, i seguenti mezzi disciplinari: ammonizione; censura notata sul registro con comunicazione scritta ai genitori, che la debbono restituire vistata; sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione; esclusione dagli scrutini o dagli esami della prima sessione; espulsione dalla scuola con la perdita dell'anno scolastico». La legge, che ora dovrà passare all'esame del Senato per l'ok definitivo, per «rafforzare la collaborazione con le famiglie», estende alla scuola elementare il Patto educativo di corresponsabilità, oggi previsto per le scuole medie e per le superiori.

Soddisfatti i presidi: «un atto di civiltà educativa», dice il presidente dell'Anp, Antonello Giannelli, secondo il quale l'ordinamento approvato era «anacronistico e di fatto non applicato. Come si può pensare che sia utile l'espulsione dalla scuola di bambini di 6-9 anni? Occorre piuttosto coinvolgere maggiormente le famiglie, come è stato fatto estendendo alla scuola primaria le norme sul Patto di corresponsabilità educativa». Tuttavia non mancano esperti che criticano l'abolizione delle sanzioni, «si stanno togliendo tutti gli strumenti educativi», dicono e fanno notare come emergenze educative cominciano a manifestarsi già in bambini di 9-10 anni.

**IN CAMPO** Il ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti

Il Miur fa notare che «le sanzioni restano, ma all'interno di un quadro normativo aggiornato: l'articolo 8 relativo ai rapporti tra scuola e famiglia non fa altro che estendere anche alla scuola primaria, infatti, il Patto educativo di corresponsabilità che già disciplina, in maniera dettagliata e condivisa, i diritti e doveri degli studenti delle scuole secondarie nei confronti delle istituzioni scolastiche, comprese le relative sanzioni».

Proprio ieri pomeriggio intanto, la Camera ha approvato il provvedimento che reintroduce in tutte le scuole l'Educazione civica e che contiene l'emendamento sullo stop alle sanzioni disciplinari ai più piccoli: vengono previste almeno 33 ore di studio della nuova materia con tanto di voto in pagella; un ordine del giorno, poi, prevede anche

l'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione emotiva, inizialmente in via sperimentale.

«La legalità, il rispetto, le regole della convivenza si imparano a partire dai banchi di scuola», afferma soddisfatto il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Ma il presidente della Commissione Cultura e Istruzione della Camera, Luigi Gallo, spiega che si tratta «solo di un primo passo» perché M5S voleva un'ora specifica per questo insegnamento. Per Laura Boldrini (LeU) il ministro dell'Interno Matteo Salvini «avrebbe bisogno di qualche lezione di Educazione civica». Ma il vicepremier rilancia: «il prossimo passo sarà, fra due settimane, il sì alla legge per le telecamere obbligatorie in asili e case di riposo». E auspica il ritorno del grembiule. (ANSA).

L'EVENTO

L'INCONTRO TRA I DUE PRESIDENTI

L'ASSE

Il Colle: «Ci sono sempre stati rapporti di straordinaria eccellenza. È un'amicizia a prova di qualsiasi cosa»

L'ELISEO

Sulla stessa linea il capo dello Stato francese: «I nostri due Paesi hanno saputo mettere insieme il meglio, l'intelligenza»

«Roma-Parigi, legami indissolubili»

Mattarella a Notre-Dame, poi con Macron l'omaggio a Leonardo da Vinci

● AMBOISE (FRANCIA). «Presidente, avete fatto pace?». Al fianco di Emmanuel Macron, con lo sguardo ancora immerso nella visita alla casa in cui Leonardo da Vinci morì esattamente 500 anni fa, ad Amboise, Sergio Mattarella sorride: «Non ce n'è bisogno, i legami sono talmente forti, profondi, che non ce n'era bisogno». Macron suggella: «L'amicizia tra Francia e Italia è indistruttibile».

Mesi di gelo, il richiamo dell'ambasciatore di Francia a Roma, le battute e le incomprensioni, tutto fa parte ormai del passato. Come ha sottolineato Macron davanti al Clos Lucé, il castello che Francesco I aveva assegnato a Leonardo, con vista sulla Loira, questo legame indissolubile «è molto più forte e profondo di quanto non lo sia tra di noi, al nostro livello». L'Eliseo ha voluto così sgomberare il campo da ogni possibile incomprensione o disaccordo, passato e futuro: «È un'amicizia a prova di qualsiasi cosa», ha fatto eco Mattarella.

Prima ancora di recarsi sulla tomba di Leonardo, il primo omaggio del presidente Mattarella era stato in mattinata alla cattedrale di Notre-Dame devastata dalle fiamme il 15 aprile scorso: «Sono qui per testimoniare l'amicizia tra Italia e Francia», ha detto arrivando sulla spianata con il ministro della Cultura, Alberto Bonisoli.

Al fianco della figlia Laura, il presidente - che era stato invitato personalmente da Macron con la telefonata del disgelo dopo la crisi diplomatica a febbraio - è stato più tardi ricevuto dal presidente francese sulla grande terrazza del castello di Amboise. I due presidenti hanno reso l'omaggio solenne a Leonardo. Uno sguardo al panorama sulla Loira, poi il raccoglimento nella cappella dove c'è - secondo le ricostruzioni - la tomba con i resti del genio del Rinascimento, che nel testamento chiese di essere sepolto proprio lì. Quindi la visita al castello di Amboise, guidata dal direttore Jean-Louis Sureau, che ne ha raccontato la storia.

Infine la breve passeggiata fino al Clos Lucé, dove negli ultimi tre anni lavorò il genio di Vinci. La sosta nella sua camera da letto, dove morì, poi fra le mille macchine, disegni e curiosità del suo laboratorio, ricostruito durante anni di studi e lavori.

Quando escono, Macron con ampi gesti continua ad indicare a Mattarella le meraviglie della re-

gione della Loira e i gioielli del Clos Lucé. Fra i due l'intesa è evidente, il dialogo fitto e disteso. «Avete siglato la pace tra Italia e Francia?», chiedono i cronisti. «Non ce n'era bisogno - sorride Mattarella - i legami sono talmente forti, storicamente profondi che non ce n'era bisogno». Quelli tra Italia e Francia «sono sempre stati rapporti di straordinaria eccellenza. I legami tra i due Paesi - sottolinea Mattarella mentre Macron annuisce - e quelli tra francesi e italiani sono i migliori possibili e l'amicizia che oggi viene riconfermata dal presidente Macron e da me è un'amicizia a prova di qualunque cosa».

Il capo dell'Eliseo è sulla stessa linea parlando di «legame indistruttibile». E rende omaggio prima a Leonardo, «il genio venuto a finire i suoi giorni in Francia su

invito di un giovane re francese», poi ai «nostri due Paesi, che hanno saputo mettere insieme il meglio, l'intelligenza».

La celebrazione di Leonardo si conclude nel vicino castello di Chambord, dove durante la giornata si sono svolti seminari con oltre 500 giovani studenti italiani e francesi, animati da Alessandro Baricco (letteratura), Renzo Piano (architettura), Samantha Cristoforetti e Thomas Pesquet (scienza) e Fabiola Gianotti (fisica). L'accoglienza, sulla scalinata ideata da Leonardo secondo la tradizione, è stata impreziosita dal coro di voci bianche della Scala di Milano che hanno interpretato il Và Pensiero di Giuseppe Verdi e un brano della Carmen di Georges Bizet.



FRANCIA Mattarella e Macron al Castello di Clos

L'ANNIVERSARIO

Il mondo celebra il Genio a 500 anni dalla morte

Mostre, francobolli, iniziative e provocazioni

● ROMA. Con i suoi 22 metri di lunghezza, la gigantesca balestra da quattro tonnellate e mezzo costruita su suo progetto dall'ingegner Giuseppe Manisco fa bella mostra di sé sul lungomare di Trani. Sarebbe l'unica funzionante che c'è al mondo, sottolineano orgogliosi dalla cittadina pugliese. L'evento di Trani è solo un esem-

plo del fitto calendario di mostre, rassegne, convegni, incontri pensati per rendere omaggio al genio di Leonardo, nel giorno in cui ricorrono i 500 anni dalla sua morte.

E se la Francia, dove Leonardo ha vissuto i suoi ultimi anni e dove è morto, si prende la scena dei festeggiamenti più istituzionali con i capi di Stato a rendergli onore ad Amboise, in Italia, da nord a sud è tutto un fiorire di iniziative, che si aggiungono ai dibattiti e alle polemiche. In qualche caso persino a provocatorie boutade, come quella del critico Vittorio Sgarbi che a Roma fa sbiancare il ministro dell'Istruzione Bussetti definendo Leonardo, «un fannullone di talento» anzi, «uno che cercava il reddito di cittadinanza».

Tant'è, se all'Accademia dei Lincei si prepara un anno composito di studi e di esposizioni in suo nome con la messa in mostra dal 3 autunno a Villa Farnesina di un

disegno giovanile che da tempo non era più possibile ammirare e agli Uffizi si annuncia la pubblicazione di 4 francobolli con immagini ripresi dal celeberrimo Codice, da Londra rimbalza la notizia della scoperta nella collezione della Regina Elisabetta del ri-

trato di un giovane uomo barbuto e pensoso che secondo Martin Clayton, uno dei responsabili della Royal Collection potrebbe essere addirittura un autoritratto giovanile di Mario dello stesso di Leonardo. Se l'attribuzione verrà confermata si vedrà, intanto quello schizzo si potrà presto ammirare in una mostra allestita nella Queen's Gallery di Buckingham Palace. E non sarà la sola curiosità di questo anno leonardesco costellato di mostre, come quella che si può visitare fino a giugno a Roma alle Scuderie del Quirinale.

Risale a due giorni fa l'annuncio del leonardista Alessandro Vezzosi, direttore del Museo Ideale di Vinci, che afferma di aver ritrovato in una collezione americana una ciocca di capelli di Leonardo, sottratti nell'800 dalla tomba insieme ad un anello di bronzo. Reperto di grande importanza sostiene lo studioso (che ha mostrato alla stampa i resti di quei capelli). Chissà. Dagli Uffizi il direttore Elke Schmidt scuote la testa e stronca ogni speranza, convintissimo che si tratti di un fake.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2019, n. 404

Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, piano dettagliato di utilizzo della prima assegnazione per il 2019 del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. 40/2016. Variazione di bilancio. Approvazione schema di convenzione e progetti. 32388

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2019, n. 250

D.Lgs. n. 171/2016- L.R. n. 15/2018- Nomina Commissione regionale di valutazione dei candidati che hanno manifestato l'interesse a ricoprire l'incarico di Direttore Generale dell'ASL LE ai sensi all'avviso pubblico approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 505 del 19/3/2019. 32425

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2019, n. 251

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Irene Scalera. Rettifica. 32428

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2019, n. 252

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Vincenza Cecere. 32430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 aprile 2019, n. 129

OCM Vino - Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, D.M. n. 3843 del 03/04/2019. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2019/2020.

Avviso per la presentazione delle domande di sostegno. 32432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 19 aprile 2019, n. 400

PAC Puglia FSE 2007/2013 OGGETTO Avvisi n. 8/2016, 9/2016, 2/PAC/2017, 3/PAC/2017: proroga termine scadenza per la certificazione in piattaforma informatica nonché consequenziale proroga di validità dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. 32480

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 aprile 2019, n. 402
POR Puglia FESR - FSE 2014/2020 - Avviso n.7/2017 - "Diritti a Scuola" - Proroga del termine finale di validità dell'AUO, di eleggibilità della spesa e trasmissione del rendiconto a MIRWEB - (V)..... 32483
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI 26 aprile 2019, n. 67
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita" – Obiettivo Specifico: RA 4.1 – Azione 4.1 "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici" . Avviso pubblico adottato con D.D. n. 40 del 02.05.2017. Presa d'atto risultanze esiti dei lavori della Commissione di Valutazione e approvazione graduatoria definitiva..... 32486
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 aprile 2019, n. 302
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione, a valere su risorse D.L. 76/2013..... 32516
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 aprile 2019, n. 304
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Rigetto istanze di erogazione Misura 5 – Tirocini extra-curricolari, anche in mobilità geografica. 32526
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 18 aprile 2019, n. 305
"Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R.n. 1148 del 04/06/2014 e ss.mm.ii.) – Riconoscimento indennità di partecipazione I-II bimestre in favore dei tirocinanti (Misura 5) e autorizzazione all'erogazione. 32533
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 aprile 2019, n. 96
**Autorizzazione alla realizzazione nell'ASL BR di n. 1 Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico, di cui all'art. 6 del R.R. n. 9 del 08/07/2016 ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali" (art. 57 bis del R.R. n. 4/2007).
 Parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Mesagne su istanza della MAXIMUM S.R.L.S. con sede in Mesagne. 32542**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 29 aprile 2019, n. 103
**"Ars Radiologica S.r.l.", con sede legale in Lecce e sede operativa in Ruffano (LE) alla Piazza N. Sauro n. 6. Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine - n. 1 TAC mod. Canon Medical Systems Srl Astellion Advance (32 strati) e n. 1 RMN Mod. Canon Medical Systems Srl Vantage Elan da 1,5 Tesla.
 Conferma dell'accREDITamento istituzionale, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 s.m.i., dell'attività specialistica ambulatoriale di Diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine. 32548**
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 18 aprile 2019, n: 92
**PSR Puglia 2014/2020.
 Misura 9 "Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori".
 Sottomisura 9.1 "Costituzione di Associazioni e Organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale".
 Avviso approvato con DAdG nr. 192/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 115/2017, come modificato nel testo**

consolidato approvato con DAdG nr. 268/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. nr. 138/2017.	
Concessione dell'aiuto a nr. 01 ditta con esito istruttorio favorevole.....	32559
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 aprile 2019, n. 104	
PSR Puglia 2014/2020 - Operazione 10.1.4 - Allegato B alla DAG n. 49 del 03/04/2017.	
Modalità e termini per l'informatizzazione dei dati nel SIT-Puglia.	32569
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 aprile 2019, n. 106	
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” - Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”.	
Approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa.	32619
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 aprile 2019, n. 107	
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 “Agricoltura biologica”- Sottomisure 11.1 e 11.2.	
Approvazione delle domande di sostegno ammesse agli aiuti e delle domande di sostegno non ammissibili.	
Aggiornamento delle DAG n. 278 e n. 279 del 6/12/2017.....	32631
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 24 aprile 2019, n. 108	
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013	
Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”-Operazione B	
AGGIORNAMENTO graduatoria approvata con DAdG n. 85 del 17/04/2019.	32783
DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 aprile 2019, n. 113	
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	
Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari.	
Sottomisura 3.2 “Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da Associazioni di Produttori nel mercato interno”	
Avviso pubblico approvato con DAdG nr. 20/2018.	
Ulteriore proroga termine finale per il rilascio ed invio delle Domande di pagamento del saldo.....	32818

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI UGENTO	
Deliberazione G.C. 12 marzo 2019, n. 48	
Approvazione Piano di Lottizzazione.....	32823

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI	
27 marzo 2019, n. 5	
Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei “Servizi di Assistenza Tecnica e supporto al Coordinamento Politiche Internazionali per l'espletamento delle attività previste dal	

Progetto "SAGOV" - Programma CTE Interreg IPA CBC "Italy – Albania – Montenegro" 2014/2020**Assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata - Accertamento di spesa****Approvazione Modulistica – Nomina RUP****CUP: B94G18000000002****CIG: 7849427014..... 32832****Concorsi**

CONSIGLIO REGIONALE – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GARANTI REGIONALI 9 aprile 2019, n. 18
Costituzione dell'Elenco delle organizzazioni di terzo e quarto settore per la formalizzazione di partnership con l'Ufficio del Garante regionale dei diritti delle persone con disabilità. Integrazione elenco approvato con determinazione della Sezione dei Garanti regionali n. 16/2019. 33055

REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO –
 DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AFFARI GENERALI 30 aprile 2019, n. 14
Indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per l'espletamento di attività tecniche ed amministrative afferenti l'attuazione del Progetto ANNULLAMENTO ATTO DIRIGENZIALE n. 10 del 19 aprile 2019 (pubblicato su www.trasparenza.regione.puglia.it) e INDIZIONE NUOVO AVVISO..... 33058

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL BR/ASL TA..... 33074

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2019, n. 97

A.O.U. Policlinico Bari – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico appartenenti alla disciplina di Medicina Legale..... 33075

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2019, n. 98

A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Psicologo e di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile. 33079

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2019, n. 99

ASL TA – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia e di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica..... 33089

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 24 aprile 2019, n. 100

ASL FG – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Chirurgia Generale..... 33087

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 24 aprile 2019, n. 101

ASL LE – Designazione componenti regionali effettivo e supplente in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Biologo appartenente alla disciplina di Ematologia. 33091

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 15 aprile 2019, n. 171

APPROVAZIONE VERBALI E GRADUATORIA FINALE relativa ad AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI NR. 2 ESPERTI SENIOR NELL’AMBITO DELLE ATTIVITA’ APULIAN LIFESTYLE - PIANO STRATEGICO DEL TURISMO REGIONALE “PUGLIA365” – PROGETTO ATTUATIVO ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE - PROTOCOLLO D’INTESA TRA ARET PUGLIAPROMOZIONE e DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO DELLA REGIONE PUGLIA-HEALTH MARKETPLACE, PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA “APULIAN LIFESTYLE-PER UNA LUNGA VITA FELICE”. CUP: B39I18000080009..... 33095

ARPA PUGLIA

Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l’assunzione a tempo determinato ex art. 19, comma 6, D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii di un Dirigente Ambientale - Ruolo tecnico per il coordinamento dell’attività “Rifiuti e Bonifica” nell’ambito della U.O.C. “Acqua e suolo” per la durata di dodici mesi..... 33103

ASL TA

Avviso pubblico con procedura comparativa per titoli, per la nomina del Presidente dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) della ASL Taranto. 33119

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato, nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di Neurochirurgia..... 33128

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 borsa di studio, della durata di un anno, in favore di n. 1 Laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Cardiologia o Cardiochirurgia nell’ambito dello studio osservazionale indipendente “Studio Feasibility and Safety of early discharge after Transfemoral Transcatherter Aortic Valve Implantation” (codice FAST-TAVI), da effettuarsi presso l’Unità Operativa Complessa di Cardiochirurgia Universitaria dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari. 33140

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 8 posti di Dirigente Farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera. 33154

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico – disciplina Ginecologia e Ostetricia. 33168

GAL DAUNOFANTINO

Avviso pubblico PO FEAMP – Azione 2 – Intervento 2.2 “Realizzazione dell’eco museo dell’acqua diffuso e itinerari di valorizzazione del GAL terre d’acqua”. 33177

GAL DAUNOFANTINO

Avviso pubblico PO FEAMP - Azione 4 – Intervento 4.3 “Investimenti per la vendita diretta, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici”. 33314

GAL VALLE D'ITRIA

Estratto verbale di proroga termini Avviso Pubblico P.O. FEAMP per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 5 – Intervento 2 “Vendita diretta dei prodotti della pesca” e Intervento 4 “Centro servizi avanzati per la pesca”..... 33466

Avvisi

MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO

Pubblicazione Decreto Direttoriale 13 marzo 2019 n. 40. Espropriazione definitiva e occupazione permanente..... 33467

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di VIA. Estratto D.D. n. 316/2019. Proponente: società Eolica Pugliese..... 33473

COMUNE DI NARDO'

Determinazione 18 aprile 2019, n. 259. Provvedimento di verifica, ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i., della Variante tipologica al Piano di Lottizzazione convenzionata del Comparto 61 del PRG di Nardò - Esclusione dalla procedura di VAS..... 33479

ENEL DISTRIBUZIONE

Rende Noto. Pratica n.1351232. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di linee elettriche MT e BT, aree interrate, n.1 posto di trasformazione su palo. Comune di Cerignola (FG)..... 33493

DITTA GALLONE COSIMO

Avviso deposito progetto definitivo e studio di impatto ambientale..... 33494

SOCIETA' GEOAMBIENTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale..... 33495